Confitarma News

La Newsletter di
CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori
www.confitarma.it

Direttore Responsabile: Luca Sisto
Iscrizione al Tribunale di Roma n. 399/2004

ANNO XIII – Gennaio - Luglio 2018

Assemblea della Confederazione Italiana Armatori: Varato il Nuovo Logo

Il 26 giugno a Roma, presieduta da Mario Mattioli, si è tenuta la sessione privata dell'Assemblea della Confederazione Italiana Armatori che ha proceduto all'approvazione del bilancio e della Relazione annuale sull'anno 2017.

"Oggi la flotta di bandiera italiana è tra le principali al mondo – ha affermato il Presidente di Confitarma – con 16,3 milioni di tonnellate di stazza e posizioni di leadership o di assoluto rilievo nei settori più sofisticati quali unità ro-ro, navi da crociera, navi per prodotti chimici. Grazie agli oltre 30 miliardi di euro investiti negli ultimi 10 anni dagli armatori italiani, la flotta è cresciuta in quantità e migliorata in qualità e nel panorama mondiale è una delle più giovani e moderne".

"Il 25 giugno è stata celebrata la Giornata mondiale del marittimo – ha aggiunto Mario Mattioli – e gli armatori italiani esprimono apprezzamento e gratitudine per la Gente di mare, consci del fatto che la risorsa umana è il fattore determinante per un trasporto sicuro ed efficace".

"Da anni stiamo investendo nella formazione di personale qualificato e specializzato, dei professionisti del futuro, offrendo posti di lavoro e percorsi di carriera promettenti a bordo, a terra e dando opportunità di occupazione non solo negli altri comparti del cluster marittimo ma anche all'estero. Tutto ciò potendo contare su un livello di formazione del personale marittimo molto elevato".

Il Presidente Mattioli ha poi ribadito "il nostro scopo primario è quello di rappresentare tutta l'industria armatoriale italiana. In quest'ottica, ed anche per celebrare i 20 anni del Registro Internazionale che ha consentito alle nostre navi di essere competitive, abbiamo voluto aggiornare il nostro logo associativo con una chiara indicazione del carattere italiano, non solo della nostra flotta, ma di questa organizzazione, degli armatori che la compongono, del territorio da cui operiamo su tutti i mercati marittimi".

In questo numero

Speciale Assemblea 26 giugno 2018 *pagg.1-4*

- *Assemblea della Confederazione Italiana Armatori: Varato il Nuovo Logo*
- *Galleria fotografia*
- **Parliamo di...***I primi 20 anni del Registro Internazionale*

Il Punto *pag. 1*

- *Luca Sisto, Direttore responsabile*

Diario di bordo *pagg.5-8*

- *Gennaio - Febbraio 2018*
- *Marzo - Aprile 2018*
- *Maggio 2018*
- *Giugno - Luglio 2018*

La Voce della stampa *pag.8*

- *Confitrasporto a sostegno dei desiderata di MSC sugli equipaggi*

Sotto i riflettori *pag.9*

- *Mario Mattioli è il nuovo Presidente della Federazione del Mare*
- *Il Sistema marittimo italiano vede con grande allarme le possibili iniziative europee sulla fiscalità nei porti*
- *Consiglio della Federazione del Mare*
- *Ministero del Mare: apprezzamento per le dichiarazioni del Presidente di Confindustria*

Navi, Armatori e... *pag. 10*

Numeri e numeri *pag. 11*

Notizie dai Giovani Armatori *pag. 12*

LE RADICI SONO IMPORTANTI

Luca Sisto, Direttore responsabile

Durante una recente intervista al Secolo XIX, il presidente Mattioli, chiamato a descrivere le peculiarità della nostra Confederazione, ha risposto così: "per cominciare direi che Confitarma ha 117 anni di storia e che le nostre radici sono importanti!".

Ritengo che l'espressione "le radici sono importanti" riassuma, nel modo migliore possibile, il senso di questo mio primo intervento quale Direttore responsabile di Confitarma news. Ed è per questo che ho voluto accompagnare le mie parole con una fotografia semplice, ma per me ricca di significati, scattata in occasione di una recente visita dei miei predecessori Pino Perasso e Gennaro Fiore, avvenuta nei giorni precedenti la nostra Assemblea privata del 26 giugno scorso.

La scelta di continuità operata dal Consiglio, infatti, ha radici importanti, che vanno ampiamente al di là della mia persona. Gli insegnamenti di chi mi ha preceduto restano per me, e per tutta la struttura, un patrimonio prezioso e imprescindibile per proseguire la nostra rotta.

Sono radici ben ramificate nel terreno fertile del tessuto associativo di Confitarma e rappresentano una fonte inesauribile da cui poter attingere. Storie e avventure nei mari del mondo delle Famiglie armatoriali italiane **con** le quali lavoriamo ogni giorno per il bene della Confederazione.

Non si tratta di tutelare solo la somma di interessi particolari ma di ricercare anche la migliore rotta comune da seguire nell'interesse marittimo nazionale.

Questo obiettivo, perseguito nel nostro impegno quotidiano a fianco alle Aziende associate, si inserisce in un più ampio quadro strategico volto alla riscoperta della vocazione marittima dell'Italia: un Paese che deve tornare a riconsiderarsi marittimo. Se ciò avverrà, Confitarma continuerà a rappresentare un' "istituzione" fondamentale per l'economia nazionale.

Per me e i miei capi servizio, con tutti i nostri funzionari e impiegati, la nostra storia rappresenta uno straordinario vantaggio nel rapporto con l'Amministrazione e le diverse istituzioni che si occupano di mare in Italia e in Europa. Questo è il nostro valore aggiunto, prezioso patrimonio ereditato da chi ha portato Confitarma ad essere oggi riconosciuta quale interlocutore serio, affidabile e, se posso, imprescindibile.

Da ultimo, anche grazie a queste nostre solide radici, in base al mutare e all'evolversi dei tempi, potremo dare una forma anche diversa al nostro "disegno", conservando le buone tradizioni e innovando cifre comunicative e metodologie di lavoro. La nostra responsabilità è quella di preservare la solidità delle nostre radici, il nostro passato, e al tempo stesso di tracciare insieme il nostro futuro associativo tenendo conto delle nuove esigenze delle aziende associate.

Innovare nella tradizione è la sfida che, lo assicuro, porteremo avanti con tutta la nostra passione, nella consapevolezza di dover e poter fare sempre meglio.

Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma
Tel. 06-67481.212
E-mail *comunicazione@confitarma.it*

Confitarma News

La Newsletter di
CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori
www.confitarma.it

2018 Speciale Assemblea 26 giugno 2018

Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma
Tel. 06-67481.212
E-mail *comunicazione@confitarma.it*

Confitarma News

La Newsletter di
CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori
www.confitarma.it

ANNO XIII – Gennaio - Luglio 2018 Pag. 3

Parliamo di …

I primi 20 Anni del Registro Internazionale

Nel 2018 cade il ventesimo anniversario della legge n.30 del 1998, punto di partenza per il rilancio competitivo della flotta mercantile italiana.

Il 26 giugno, al termine dei lavori, l'Assemblea di Confitarma è stata aperta ad altri armatori e a rappresentanti di istituzioni pubbliche e private. "Celebrare un anniversario – ha affermato il Presidente Mattioli - vuol dire che dobbiamo far tesoro di quello che abbiamo imparato, riflettere sul presente e soprattutto prepararsi al futuro. Grazie a quella legge, istitutiva del Registro Internazionale, oggi la flotta mercantile è competitiva, giovane e composta di navi di nuova tecnologia ed ecocompatibili e possiamo contare su un cluster marittimo di grande rilevanza per l'economia e l'occupazione del nostro Paese".

All'incontro intitolato "Il Registro Internazionale: 20 anni di straordinaria attualità", oltre ai Past President Nicola Coccia, Paolo d'Amico ed Emanuele Grimaldi, a tutti i presidenti delle Commissioni confederali, Carlo Cameli, Angelo D'Amato, Guido Grimaldi, Beniamino Maltese e Lorenzo Matacena, sono intervenuti gli armatori Giuseppe e Michele Bottiglieri e i rappresentanti del Gruppo Fagioli, Vincenzo Petrone, Presidente Assonave, Luigi Robba Direttore generale di Assiterminal, nonché gli ex Direttori generali di Confitarma Giuseppe Perasso e Gennaro Fiore. "È grazie a persone come voi, senza dimenticare i Past President Paolo Clerici, Aldo Grimaldi e Giovanni Montanari che oggi non hanno potuto essere qui con noi – ha affermato Mario Mattioli – e nel solco del pensiero dell'indimenticabile Antonio d'Amico, che oggi siamo quello che siamo".

Il dibattito, moderato da Andrea Margelletti, Presidente CeSI, è stato aperto dall'intervento di **Ugo Salerno**, AD RINA Spa, che ha illustrato lo scenario in cui opera la flotta mercantile italiana che grazie al Registro Internazionale oggi è composta da navi efficienti, tecnologicamente avanzate. "Una flotta mercantile battente bandiera italiana è strategicamente importante perché consente un controllo sui traffici, fondamentale per un Paese come il nostro le cui importazioni ed esportazioni viaggiano prevalentemente via mare".

Mario Mattioli, Presidente Confitarma, ha ribadito che l'armamento italiano deve affrontare molte sfide e potrà farlo solo se la flotta potrà continuare ad essere competitiva. Sfide come il rinnovo del CCNL, la promozione di una formazione di qualità, nonché le nuove misure di tipo, che condizionano fortemente l'impostazione della politica marittima. La competitività è anche alla base del confronto tra armatori e stakeholder finanziari. Per non parlare dell'esigenza di semplificazione delle norme e delle procedure burocratiche che incidono sulla nostra competitività.

"Sono poche le organizzazioni di categoria che possono vantare, come la Confederazione Italiana Armatori, 117 anni di età nel corso dei quali la priorità è sempre stata la tutela degli interessi marittimi nazionali, fronteggiando e vincendo ogni sfida ha aggiunto Mario Mattioli - La storia ha dimostrato che le sfide si vincono se si è uniti. Per questo continueremo a lavorare per essere sempre il punto di riferimento, in Italia e all'estero, dell'intero cluster marittimo, nazionale e internazionale.

L'Amm.Isp. Capo **Giovanni Pettorino**, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha ribadito la vicinanza all'armamento italiano ricordando il suo straordinario sforzo nel salvataggio di migliaia di vite umane che non ha precedenti nella storia della marina mercantile e affermando il suo appoggio affinché gli equipaggi della marina mercantile italiana siano insisgniti della Medaglia d'oro al valore della Marina. Inoltre, l'Amm. Pettorino ha ricordato la stretta sinergia che lega gli armatori alle Capitanerie di porto ed il ruolo di queste ultime affinché le navi italiane continuino a mantenere il loro primato di qualità nel mondo.

Mauro Coletta, nell'illustrare come intende condurre il suo incarico di Direttore generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, MIT, ha sottolineato l'esigenza di rendere più snelle molte procedure che rallentano fortemente l'attività dell'Amministrazione e che allontanano sempre più la possibilità di realizzare progetti per adeguare le nostre infrastrutture all'evoluzione della navigazione marittima. Mauro Coletta ha poi voluto sottolineare con forza l'ottimo rapporto con il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto con il quale la sua Direzione collabora in stretta sinergia nell'interesse nazionale.

Fabrizia Lapecorella, Direttore Generale delle Finanze, MEF, ha brevemente illustrato le misure fiscali di sostegno al settore marittimo nel quadro delle linee guida comunitarie e il ruolo del Dipartimento finanze nella fase di prima applicazione della tonnage tax (DM di attuazione del 23/6/2005). Regime che nel 2015 ha ottenuto la proroga comunitaria, solo lievi modifiche, fino al 2023. In ogni caso, sta cambiando il contesto fiscale in cui si trovano ad operare le imprese armatoriali e la Commissione richiede all'Italia di adeguarsi all'evoluzione della prassi comunitaria in materia di noleggio e locazione a scafo nudo. Ciò avrà inevitabili ricadute sull'impianto normativo nazionale.

Stefano Zunarelli, Professore ordinario Dipartimento di Scienze Giuridiche, si è soffermato sulle linee guida europee che dal 1997 sono state alla base del rilancio delle flotte dei Paesi membri dell'Ue ed alle quali anche l'Italia si è ispirata, rispettandone in pieno i dettami ed ha rilevato che non bisogna mai perdere di vista l'obiettivo di fondo che ha dato origine alla legge 30 del 1998, cioè garantire alle navi italiane di poter competere con navi iscritte in altri registri altrimenti si rischia di perdere il motivo stesso per cui il Registro Internazionale è stato istituito.

Angela Stefania Bergantino, Professore di Economia dei trasporti, Università di Bari, presidente della Società Italiana di Economia dei trasporti e della logistica, ha ricordato che occorre considerare la blue economy in un`ottica sistemica, all`interno di un quadro globale molto competitivo e volatile data l`estrema mobilità dei fattori produttivi. Per una vera politica dei trasporti marittimi, è necessario, come viene a ragione chiesto dall`intera industria, promuovere una governance forte e unitaria del mondo del mare, declinato in tutte le sue molte componenti.

Alessio Rossi, Vice Presidente Confindustria e Presidente dei Giovani Industriali ha sottolineato il ruolo fondamentale del trasporto via mare per l'industria del Paese ed ha ribadito che per ottenere buoni risultati occorre chiarezza e univocità di intenti. Per sostenere le enormi potenzialità dell'industria marittima a vantaggio dell'economia del Paese è quindi importante dare voce univoca alle componenti marittime e a quelle industriali per dare maggiore forza e peso politico alle istanze del settore.

Raffaele Rinaldi, Responsabile Ufficio Crediti dell'ABI-Associazione Bancaria Italiana, ha affermato che è comune interesse di ABI e Confitarma favorire l'ulteriore sviluppo della relazione tra le nostre associate, attraverso una migliore conoscenza dei reciproci ambiti operativi e la rimozione degli eventuali ostacoli, anche di natura regolamentare, che possano rendere la stessa meno fluida. Per questo è stato costituito un tavolo permanente di confronto in grado di rendere continuativa la collaborazione tra le due associazioni.

Concludendo, il Presidente Mattioli dopo aver ringraziato tutti i presenti ha affermato che l'incontro odierno vuole anche essere un'occasione per ribadire alcune preoccupazioni che scaturiscono da numerose e disordinate iniziative mediatiche – che oserei definire anche un po' maliziose - che, prendendo strumentalmente spunto da preoccupazioni di natura occupazionale, rischiano di compromettere le basi dello sviluppo della nostra flotta". "Come Presidente di Confitarma non sono alla ricerca di consensi ma per riconoscere e celebrare il successo di tutti noi e di tutti voi. Per questo ho il dovere di dire che un irrigidimento della composizione degli equipaggi in termini di nazionalità, pur con apparenti benefici conseguenti soprattutto per la media e bassa forza, in realtà appesantirebbero il gap competitivo già esistente tra la nostra e le altre bandiere comunitarie, spingendo il nostro naviglio all'estero. Pertanto, ci raccomandiamo con gli alti rappresentanti dell'amministrazione di monitorare le future iniziative che potrebbero incanalarsi nella prossima manovra finanziaria al fine di scongiurare un tale esiziale pericolo".

In conclusione il Presidente Mattioli ha annunciato che insieme al Prof Margelletti, "abbiamo pensato di creare un Think tank del mare nell'ambito del quale elaborare proposte per un ulteriore sviluppo della flotta mercantile e di tutto il cluster marittimo italiano che ruota intorno ad essa, con l'auspicio che possa nascere in tempi brevi una "governance del mare"."

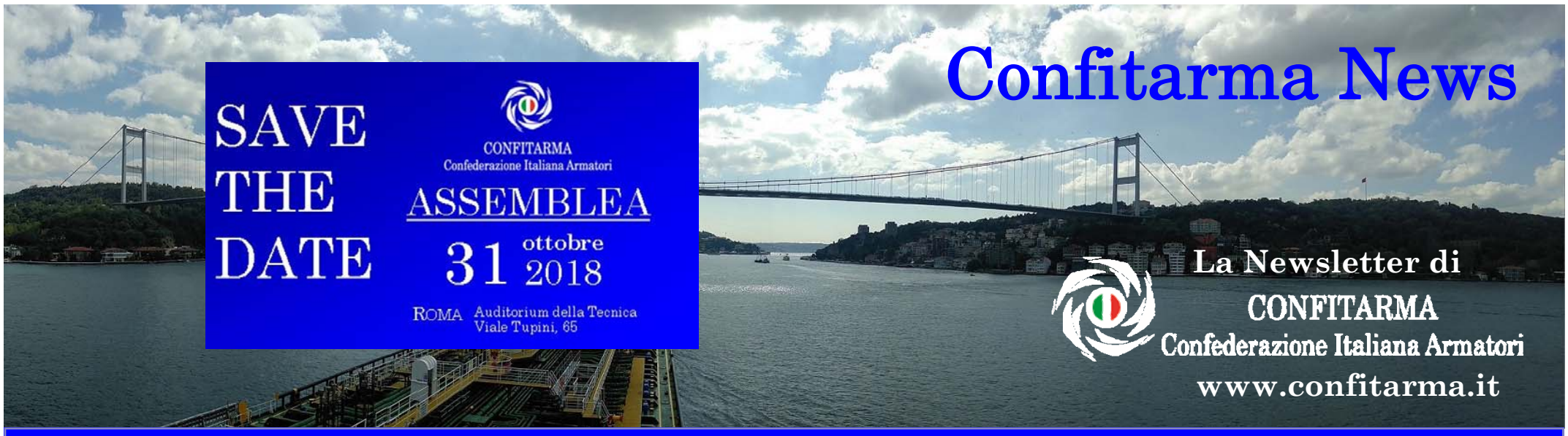
Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma
Tel. 06-67481.212
E-mail *comunicazione@confitarma.it*

Confitarma News

Speciale Assemblea 26 giugno 2018

La Newsletter di
CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori
www.confitarma.it

Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma
Tel. 06-67481.212
E-mail *comunicazione@confitarma.it*



Confitarma News

La Newsletter di
CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori
www.confitarma.it

Diario di bordo: gennaio - febbraio 2018

13 gennaio a Ravenna

Si è tenuto il convegno "Marebonus e Ferrobonus: i regolamenti e le opportunità per le imprese", promosso da CNA Ravenna, Autorità di Sistema Portuale di Ravenna e Università di Bologna. Luca Sisto, direttore generale di Confitarma, che ha ribadito l'importanza dei due strumenti di incentivazione all'intermodalità ed ha assicurato la costante collaborazione di Confitarma con MIT e RAM per dare concreto avvio ai primi progetti operativi.

23 gennaio a Roma

Si è tenuto il workshop "Connettere le navi ai porti: semplificazione e digitalizzazione", organizzato dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera e dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli e presieduto dall'Amm. Ispettore Capo Vincenzo Melone, Comandante generale. Francesco Beltrano, Capo servizio Porti e Infrastrutture di Confitarma, ha affermato che l'implementazione della national single window non può prescindere da una vera armonizzazione e semplificazione degli adempimenti richiesti alle navi in tutti i porti nazionali ed europei. La vera opportunità per gli armatori in questo ambito è quella di poter connettere direttamente le navi ai porti anche senza doversi avvalere di assistenza a terra. Affinché ciò sia non soltanto possibile ma anche conveniente dovranno essere adottate le opportune tecnologie.

24 gennaio a Genova

Presso la sede della Società Rimorchiatori Riuniti, **Mario Mattioli, presidente di Confitarma**, accompagnato dal Direttore Generale Luca Sisto, ha incontrato gli armatori della Liguria.

25 gennaio a Genova

Presso la stazione marittima di Genova, si è tenuta la Cerimonia di cessione del Comando del Direttore marittimo della Liguria e Comandante del porto di Genova tra l'Amm. Isp. (CP) Giovanni Pettorino (cedente) e il C.Amm. (CP) Nicola Carlone (accettante). Alla cerimonia hanno partecipato numerosi rappresentanti del mondo marittimo ligure. In rappresentanza di Confitarma è intervenuto il presidente Mario Mattioli.

31 gennaio a Roma

Si è svolta presso l'ABI la periodica riunione del "Tavolo Tecnico ABI-Confitarma-Banche" a cui hanno partecipato i rappresentanti ai massimi livelli delle due associazioni, rispettivamente, per ABI Gianfranco Torriero, Vice Direttore Generale, e Raffaele Rinaldi, Responsabile Ufficio Credito, per Confitarma Mario Mattioli, Presidente, Luca Sisto, Direttore Generale, Fabrizio Vettosi, Consigliere confederale con delega sulla materia finanziaria, e Marco Quadrani, Capo-Servizio Finanza e Tributi. All'incontro erano presenti anche le principali banche attive nel comparto dello shipping. Nel corso della riunione, il cui esito ha confermato lo spirito di grande collaborazione che caratterizza da tempo il confronto tra i partecipanti, sono stati affrontati i temi di maggiore rilevanza che caratterizzano il mercato del credito con particolare riferimento allo shipping, nonché i recenti trend che caratterizzano il settore armatoriale.

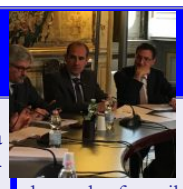
1° febbraio a Milano

Presso la sede di Assolombarda si è aperta la II edizione di Shipping Forwarding & Logistics meet Industry: SF&LMI "L'alleanza tra industria e logistica per la crescita durevole dell'economia italiana".
Luca Sisto, Direttore generale di Confitarma, intervenuto nell'ambito della sessione istituzionale ha affermato che "Lo shipping non è solo parte integrante e insostituibile del sistema logistico nazionale e mondiale ma è spesso creatore di rete e di mercati: la società di navigazione si è evoluta da semplice vettore a impresa che opera trasversalmente lungo tutta la catena logistica, dal mare alla terra, agendo a volte anche come terminalista e tour operator, che investe in infrastrutture tradizionali a terra e in unità specializzate a mare. Siamo e resteremo quotidianamente al fianco dell'industria di terra per lo sviluppo del sistema Italia, convinti che l'integrazione dei sistemi comporti l'integrazione delle problematiche, e quindi delle istanze di sviluppo e modernizzazione, che saranno tanto più forti quanto più trasversalmente e univocamente sorrette".

5 febbraio a Roma

Presieduta da Guido Grimaldi, si è tenuta la prima riunione della Commissione Navigazione a Corto Raggio che ha proceduto alla nomina dei vice presidenti Alessandra Grimaldi e Franco Napp. È stato poi ricostituito il Gruppo di lavoro dedicato alle problematiche del naviglio per il trasporto di passeggeri di cui è stato nominato coordinatore Aldo Negri. Infine, Andrea Garolla di Bard è stato nominato coordinatore del Gruppo offshore, bunkeraggio e naviglio cisterniero.
È stato poi fatto il punto sulle principali tematiche del comparto del trasporto marittimo a corto raggio con particolare attenzione al Marebonus, al traffico passeggeri con le isole minori e al settore cisterniero. Per quanto riguarda il settore del naviglio cisterniero, è stato esaminato il concetto di "armatore comunitario" con particolare riguardo alla nozione di controllo di una nave registrata in uno stato membro dell'Ue.

6 febbraio a Roma



Si è tenuta la prima riunione della Commissione Navigazione Oceanica che ha nominato Valeria Novella Vice presidente nonché Presidente del Gruppo di Lavoro Operatività Nave. La Commissione ha quindi analizzato i vari aspetti della sicurezza della navigazione con particolare attenzione alla crisi migratoria nel Mediterraneo, alla cyber security, e al fenomeno della pirateria. In particolare su questo tema è stata sottolineata l'urgenza che la revisione del DM 266/2012, concernente l'imbarco dei contractors, venga firmata dai due ministri degli Interni e delle Infrastrutture e Trasporti. In materia di sicurezza marittima, sono stati invitati a partecipare ai lavori della Commissione il Prof. Andrea Margelletti, Presidente Ce.S.I. - Centro Studi Internazionali e Consigliere Strategico del Ministro della Difesa, il Com.te Giuseppe Pasquino, Capo Nucleo Traffico Mercantile/NCAGS di CINCNAV, il Com.te Mario Esposito Montefusco, 6° Reparto Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, il Com.te Alessandro Morosini, 3° Reparto Stato Maggiore Marina, e il Gen. Marco Angeloni della Guardia di Finanza.

Presieduta da Mario Mattioli, si è tenuta la prima riunione della Commissione Porti e Infrastrutture che dopo aver nominato Gianpaolo Polichetti Vice presidente, ha fatto il punto sulle principali tematiche portuali, a cominciare dall'atteso decreto legislativo correttivo della legge n.84 del 1994. Particolare attenzione è stata dedicata alla nuova proposta di direttiva del PE e del Consiglio relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi. Sono emerse perplessità in merito all'ottenimento, da parte delle navi in servizio di linea regolare, delle previste esenzioni in quanto queste sono condizionate dall'accettazione da parte di tutti i porti scalati lungo la rotta dell'accordo sottoscritto dall'armatore con il fornitore del servizio nel porto in cui avviene il conferimento. A causa di tale condizione, il regime delle esenzioni rischia di essere del tutto vanificato. Per tale motivo, Confitarma si è già attivata presso le istituzioni per proporre una modifica della norma in sede di adozione della Direttiva. Dalla discussione è poi emersa l'esigenza dell'armamento di procedere in tempi rapidi all'estensione del servizio di pilotaggio in VHF nei porti italiani al fine di evitare di dover ricorrere a misure alternative sulla falsariga di quanto già avviene negli altri paesi europei.

7 febbraio a Ravenna

Presso la sede della Mediterranea di Navigazione, il Presidente Mattioli ha incontrato gli armatori della costa Adriatica

13 febbraio a Roma

Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, con il Direttore Generale Luca Sisto ha incontrato a Roma presso la sede di Confitarma gli Armatori del Centro Italia.

27 febbraio a Roma

Presso la sede di Confitarma il Presidente Mario Mattioli, ha incontrato l'Amm. Sq. Valter Girardelli, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare.

28 febbraio a Napoli

Mario Mattioli, Presidente Confitarma, è stato il keynote speaker del Cenacolo organizzato a Napoli con un intervento su "Il ruolo di Confitarma quale associazione di categoria: vantaggi ed opportunità per il territorio".

14 febbraio a Roma

Presieduto da Mario Mattioli, si è riunito il Consiglio della Confederazione Italiana Armatori che ha esaminato le principali problematiche del settore in trattazione a livello nazionale e internazionale. Per l'occasione è stato invitato a partecipare Mauro Coletta, Direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.
In particolare, il Presidente Mattioli si è soffermato sugli esiti positivi derivanti dai colloqui con le principali imprese armatoriali italiane, associate e non, nel corso degli incontri tenutisi a Genova, Ravenna, Napoli e Roma. "In totale – ha affermato Mario Mattioli – ho avuto modo di confrontarmi con circa 50 armatori, condividendo con loro le attuali principali questioni. Riguardo al nuovo scenario venutosi a creare a seguito della nascita di nuove realtà associative nel settore armatoriale, in considerazione soprattutto delle trattative con le OOSS avviate a fine gennaio per il rinnovo del CCNL dei marittimi, è emersa l'esigenza di dare priorità ai principi da sempre sostenuti da Confitarma che si basano sulla difesa delle imprese italiane, delle navi battenti bandiera nazionale e sull'occupazione italiana/comunitaria, in linea con gli orientamenti e le vigenti normative dell'Unione europea.

16 febbraio a Verona

Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, ha partecipato alle Assise Generali 2018 di Confindustria intervenendo ai due tavoli tematici "Italia più semplice ed efficiente" e "Prepararsi al futuro: scuola, formazione, inclusione giovani", sottolineando l'esigenza di intervenire con energia per rendere il sistema delle regole semplice e chiaro, per consentire una sua facile applicazione al fine di consentire alla nostra flotta di competere efficacemente a livello internazionale. "Sicurezza fa rima con competitività, perché tanto più potremo garantire sicurezza (sia essa ambientale, sociale o tecnologica) tanto più saremo competitivi. Ma per restare competitivi dovremo poter contare anche su equipaggi la cui formazione sia in linea con i tempi e non subisca inaccettabili ritardi a causa di lentezza burocratiche, procedure ministeriali antiquate o rinvii sine die del legislatore".

19 febbraio, a Napoli

Inaugurato l'anno accademico 2017-2018 dell'Ipe - Istituto per ricerche e attività educative di Napoli. Nel corso dell'evento, Antonio Ricciardi, segretario generale dell'Istituto ha annunciato il progetto "Ipe 2020", destinato agli studenti universitari di tutte le facoltà degli atenei napoletani. "Confitarma sostiene da anni i Master dell'Ipe che formano ragazzi a livelli qualitativi eccellenti in settori vitali per l'economia della Campania quali la logistica e lo shipping" ha affermato Mario Mattioli.

28 febbraio a Roma

Nella sede del Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) a Roma, si è tenuto il secondo incontro della Marina Militare con il Cluster marittimo italiano, rappresentato dalla Federazione del Mare e dai Propeller Club nazionali. L'incontro, organizzato dall'Amm.Sq. Donato Marzano, Comandante in Capo della Squadra Navale, alla presenza dell'Amm.Sq. Valter Girardelli, Capo di Stato Maggiore della Marina, dell'Amm. Giovanni Pettorino, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, di Mauro Coletta, Dir. Gen. per la Vigilanza sui porti ed il Trasporto marittimo del MIT, di Daniele Bosio, Coordinatore-mare della Direzione generale degli Affari politici del MAE, dei presidenti di AdSP Pino Musolino e Pietro Spirito, dei vertici di Assonave, Assorimorchiatori, Confitarma, Fedepiloti, Federagenti, Federpesca e Rina. Mario Mattioli, presidente di Confitarma, intervenuto ha rimarcato l'importante rapporto che da sempre lega la marina mercantile alla Marina Militare e alla Guardia Costiera ed ha sottolineato il fondamentale ruolo trainante dello shipping per tutto il sistema marittimo portuale auspicando semplificazione delle norme, sburocratizzazione e riforme al fine di colmare il grande gap che ancora caratterizza il sistema logistico italiano rispetto agli altri paesi del Nord Europa.

Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma
Tel. 06-67481.212
E-mail *comunicazione@confitarma.it*

Confitarma News

La Newsletter di
CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori
www.confitarma.it

6 marzo: presso la sede di Confitarma a Roma
INCONTRO TRA CONFITARMA E ASSARMATORI

Le due delegazioni erano così composte: per Confitarma: Mario Mattioli, Angelo D'Amato, Guido Grimaldi, Beniamino Maltese e Luca Sisto; per AssArmatori: Stefano Messina, Stefano Beduschi, Matteo Catani, Achille Onorato e Pasquale Russo.

Nello specifico, le due Associazioni hanno condiviso l'opportunità di affrontare congiuntamente alcuni temi strategici. In particolare hanno ripercorso lo sviluppo positivo derivato dall'impianto normativo del Registro Internazionale e della Tonnage Tax (Legge n.30 del 1998 e successive modifiche), hanno concordato sulla necessità di individuare ulteriori possibili soluzioni volte a favorire lo sviluppo dei traffici marittimi e della marineria nazionale, quale ad esempio il piccolo cabotaggio e il TPL (trasporto pubblico locale), il tutto per un sempre maggiore sviluppo della flotta e per la crescita dell'occupazione a bordo.

Per quanto riguarda la portualità, la salvaguardia dell'ambiente marino e le relative politiche per la riduzione delle emissioni, la formazione, i rapporti con le istituzioni finanziarie e bancarie le due Associazioni hanno convenuto di lavorare congiuntamente e confrontarsi.

Nel positivo clima di collaborazione venutosi a creare, in relazione alla trattativa per il rinnovo del CCNL, verificata una sostanziale convergenza sui temi del lavoro marittimo, è stato deciso di allargare il tavolo di recente avviato per il confronto con le Organizzazioni Sindacali, condividendolo con AssArmatori.

Diario di bordo: marzo - aprile 2018

13 marzo
a Roma

Presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla presenza del Ministro Graziano Delrio, è stato firmato un protocollo di collaborazione per l'utilizzo del gas naturale liquido nei porti italiani. Mario Mattioli ha sottoscritto il protocollo per conto di Confitarma insieme ad Assoporti, Federchimica/Assogasliquidi, Assocostieri e AssArmatori. La direttiva "Dafi" sullo sviluppo del mercato dei carburanti alternativi individua il Gnl, gas naturale liquido, tra i carburanti su cui puntare per una riduzione delle emissioni inquinanti nel settore del trasporto e il trasporto marittimo rappresenta un mercato di riferimento importante in termini di volumi e di utilizzo del Gnl quale carburante per la propulsione delle navi e per la gestione dei servizi di bordo. Le principali associazioni di categoria degli armatori e del settore Gnl, coinvolte al tavolo con il coordinamento dell'Associazione dei Porti Italiani, metteranno a disposizione le specifiche competenze. Il tavolo istituito oggi mira ad uno studio approfondito di tipo strategico, giuridico-amministrativo, di indirizzo, di formazione del personale e operativo dei temi riguardanti l'utilizzo del Gnl in ambito portuale.

20 marzo
a Roma

Presso la sede di Confitarma, **Mario Mattioli**, ha incontrato l'Ammiraglio Ispettore Capo **Giovanni Pettorino**, Comandante Generale del Corpo delle capitanerie di Porto–Guardia Costiera.
Oltre a confermare il costante e proficuo dialogo, entrambe le parti hanno espresso la volontà di rafforzare la collaborazione tecnica tra le due strutture..
A tal fine verranno costituiti dei tavoli di confronto sulle diverse materie di comune interesse. In particolare è sta sottolineata l'esigenza di identificare possibili occasioni per una più ampia divulgazione delle tematiche legate al mare in generale e alla navigazione marittima in particolare, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importante ruolo giocato da questo settore per tutta l'economia del Paese.

21 marzo
a Roma

Presso il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - si è tenuto un incontro tra il 6° Reparto - Sicurezza della Navigazione con l'Armamento italiano al fine di analizzare le criticità durante le visite di Port State Control. Una delegazione di Confitarma ha partecipato all'evento.

26 marzo
a Roma

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Nazionale Marittimi, presieduto da Angelo D'Amato, ha approvato il Bando per corsi Basic Training e Security Awarnes anno 2018.

Il Bando è già stato inviato ai Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) che lo pubblicheranno sui propri siti web. Gli interessati possono richiedere copia del Bando al Fondo Nazionale Marittimi.
(e-mail: *info@fondonazionalemarittimi.it*).

5 aprile
a Roma

Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, intervenendo alla trasmissione Fatti e Misfatti, ha innanzitutto sottolineato che, come associazione di categoria, l'obiettivo principale di Confitarma è quello di tutelare le imprese armatoriali italiane attivandosi per creare le condizioni volte a rendere competitiva la flotta di bandiera italiana e quindi contribuire allo sviluppo del nostro Paese. Per quanto riguarda l'occupazione, il Presidente di Confitarma ha affermato che sulle navi battenti bandiera italiana sono impiegati circa 65.000 marittimi di cui 37.000 italiani e/o comunitari e 28.000 extracomunitari. Mattioli ha sottolineato che le istanze dell'armamento al nuovo Governo sono: innanzitutto preservare l'impianto normativo del Registro Internazionale e Tonnage tax, sviluppare le politiche e le infrastrutture portuali del nostro Paese per poter intercettare le importanti quote di traffico che oggi sono dirette nel Nord Europa e che rappresentano una perdita per l'Italia pari a 30-40 miliardi di euro. Infine, ha ribadito, oltre alla forte esigenza di sburocratizzazione e semplificazione, la necessità di un Ministero del Mare dedicato al cluster marittimo che riunisca tutte le competenze specifiche del settore oggi frammentate in tanti ministeri diversi. Il comunicato stampa completo è disponibile nel sito www.confitarma.it. Link per rivedere la puntata di Fatti e Misfatti di giovedì 5 aprile *http://www.tgcom24.mediaset.it/2018/video/giovedi-5-aprile_3053205.shtml*

16 aprile
a Roma

Presso la sede di Confitarma, si è tenuto un **INCONTRO TRA ARMATORI E INVESTITORI ISTITUZIONALI** per avviare un confronto sulle opportunità di investimenti nello shipping. Dopo gli interventi del Presidente Mario Mattioli, del Direttore Generale Luca Sisto e del Consigliere e vice presidente della Commissione Finanza e Diritto d'Impresa di Confitarma Fabrizio Vettosi, si è dato vita ad un interessante dibattito ulteriormente vivacizzato dalla eterogeneità dei partecipanti, tra i quali alcuni già impegnati in rilevanti operazioni sul mercato italiano, altri reduci da esperienze sul mercato internazionale, altri ancora stimolati da un serio interesse per il settore. Al termine dell'incontro è stato auspicato che, così come con le banche, venga costituito un tavolo permanente con gli investitori istituzionali al fine di potersi confrontare periodicamente per rendere proattiva tale cooperazione.

17 aprile
a Roma

L'ampliamento del servizio di pilotaggio in VHF nei porti nazionali è un obiettivo prioritario che riveste una grande importanza per l'armamento per la competitività dei porti e degli operatori italiani, senza pregiudicare l'esigenza di tutela della sicurezza e dell'ambiente.
Questo il messaggio lanciato da Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, nel corso dell'ASSEMBLEA ANNUALE DI FEDEPILOTI.

19 aprile
a Londra

Si è tenuto il Workshop organizzato da ICS e EUNAVFOR MED, intitolato "Enhance Exchange of information for a Safe and Secure Central Mediterranean Sea". In rappresentanza di Confitarma è intervenuto Carlo Cameli, presidente della Commissione Navigazione Oceanica, che ha sottolineato lo sforzo comune dello shipping e della Marina Militare per "dare al nostro Paese e all'Europa più sicurezza, maggiori vantaggi e garanzie economiche.
A tal fine, lo scambio reciproco di informazioni, (come ad esempio il progetto SMART) nella trasparenza che ci contraddistingue, si rivelerà "l'arma pacifica" che migliorerà la nostra navigazione".

24 aprile
a Roma

Confitarma ha partecipato all'audizione convocata dalle Commissioni speciali riunite di Camera e Senato nell'ambito dell'esame dello Schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva (Ue) 2015/1794 che modifica le direttive 2008/94/CE, 2009/38/CE e 2002/14/CE e le direttive 98/59/CE e 2001/23/CE, per quanto riguarda i marittimi.
Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha fatto presente che lo scopo principale della direttiva è di estendere, anche al personale marittimo, l'applicazione di alcune direttive comunitarie in materia di tutela dei lavoratori. Inoltre, ha sottolineato che nel nostro Paese buona parte delle garanzie introdotte dalla Direttiva 2015/1794 sono già presenti nell'ordinamento interno. In pratica, per quanto riguarda le tutele dei lavoratori marittimi previste nella Direttiva Ue, l'Italia già garantiva condizioni decisamente migliori rispetto ad altri Paesi comunitari a forte vocazione marittima (come Danimarca, Malta, Cipro).
Per questo Confitarma ha a suo tempo accolto favorevolmente la direttiva Ue ed ora ne auspica una rapida attuazione, quale conclusione del costruttivo approfondimento svolto con le Organizzazioni Sindacali presso il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Nel corso dell'audizione sono state poste dai parlamentari domande legate al Registro Internazionale e in proposito il Direttore di Confitarma, nel sottolineare che lo schema di decreto legislativo in discussione non ha nulla a che vedere con la Legge n.30 del 1998, ha ritenuto opportuno fare chiarezza, illustrando il percorso virtuoso iniziato con le "*positive measures*" del 1989 che ha portato nel 1998 all'istituzione del Registro Internazionale, da cui sono derivati benefici indiscutibili per il Paese in termini di crescita della flotta, dell'occupazione marittima e dell'indotto a terra. "Il cluster marittimo italiano che produce il 2% del PIL nazionale da' lavoro a quasi 500.000 addetti, si regge su un solo pilastro che si chiama Registro Internazionale". Riguardo alle ulteriori domande emerse nel corso dell'audizione, alle quali non è stato possibile rispondere per mancanza di tempo, Confitarma fa presente che:

- ◊ Non corrisponde al vero l'affermazione che i marittimi extra comunitari godano di sgravi contributivi a carico dello Stato italiano. Gli oneri sociali per tali marittimi sono a carico degli armatori.
- ◊ La formazione dei marittimi extra comunitari, se conforme alla Convenzione STCW 78 dell'IMO, viene convalidata dalla nostra Amministrazione prima dell'imbarco sulle navi italiane.
- ◊ Su tutte le navi, "la lingua di bordo" – che sui traffici internazionali può anche essere l'inglese – viene preventivamente stabilita proprio al fine di garantire la comunicazione tra i membri dell'equipaggio e assicurare la sicurezza della navigazione.
- ◊ Anche Confitarma attende da tempo l'istituzione dell'Osservatorio previsto dalla Legge 30 del 1998, nonché l'attuazione della riforma del collocamento della Gente di mare: i due istituti potranno favorire la tanto auspicata Anagrafe della Gente di mare.
- ◊ Siamo la flotta di bandiera che occupa più marittimi italiani e comunitari al mondo: oltre 37.000 marittimi italiani/comunitari lavorano sulle nostre navi.

I comunicati stampa completi disponibili nel sito *www.confitarma.it.*

27 aprile,
a Sorrento

Nel corso della sessione "Italia in movimento. Prospettive di sviluppo per il nostro Paese attraverso una logistica sostenibile ed efficiente" tenutasi nell'ambito della DUE GIORNI DI ALIS, Mario Mattioli, presidente di Confitarma, rispondendo ad una domanda di Bruno Vespa ha affermato "mi chiedo spesso perché noi armatori ci siamo scissi" ed ha auspicato una rinnovata coesione tra le imprese del settore marittimo "anche perché siamo impegnati su fronti comuni come, ad esempio, l'approvazione e l'applicazione di norme più favorevoli alla crescita delle nostre aziende oppure il nuovo contratto collettivo dei lavoratori marittimi.
È ovvio che bisogna fare un ragionamento costruttivo tra i protagonisti del settore".

23 - 27 aprile
a Ginevra

Presso la sede dell'ILO il terzo incontro del STC (Special Tripartite Committee) sulla Convenzione del Lavoro Marittimo 2006 (MLC2006), composto dai rappresentanti dei Governi degli Stati membri dell'ILO, dell'armamento e delle organizzazioni sindacali. A seguito di ampia e approfondita discussione con una larga maggioranza di voti favorevoli, nessuno contrario e pochi paesi astenuti, è stato raggiunto un accordo per la modifica di alcune disposizioni della MLC in merito al contratto di arruolamento del marittimo tenuto prigioniero a seguito di un atto di pirateria nei confronti di una nave, che continua ad esercitare i suoi effetti anche se ha una data di scadenza o se una delle due parti notifica la sua cessazione o sospensione. In altre parole, il marittimo ha diritto a percepire la propria retribuzione durante la sua prigionia. Inoltre, sono state approvate quattro risoluzioni concernenti: le dignitose condizioni di lavoro nella navigazione interna; l'applicazione degli Emendamenti alla MLC da parte di quegli Stati Membri che hanno ratificato la MLC dopo l'approvazione degli Emendamenti, ma prima della loro entrata in vigore; le facilitazioni alla scesa a terra dei marittimi durante il periodo di imbarco; l'abbandono del marittimo. In rappresentanza dell'armamento ha partecipato allo STC Leonardo Piliego, Capo Servizio Risorse Umane, Relazioni industriali ed Education di Confitarma.

Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma
Tel. 06-67481.212
E-mail *comunicazione@confitarma.it*

Confitarma News

La Newsletter di
CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori
www.confitarma.it

ANNO XIII – Gennaio - Luglio 2018 Pag. 7

Diario di bordo: maggio 2018

2 maggio a Salerno,

Si è tenuta la presentazione del Master Universitario di I° Livello Economia del Mare Logistica e Turismo (EMALT) promosso dal Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Salerno con l'obiettivo di formare professionisti di elevata qualificazione nel campo dell'economia e politica dei trasporti, della regolamentazione e pianificazione dei sistemi di trasporto, del turismo e del settore agroalimentare.

In rappresentanza di Confitarma è intervenuto Francesco Beltrano, Capo Servizio Porti e Infrastrutture, che ha sottolineato come l'armamento sostenga iniziative per la formazione di figure professionali di terra altamente qualificate, indispensabili per una moderna compagnia di navigazione inserita in un contesto fortemente competitivo ove la logistica rappresenta un importante fattore di sviluppo.

8 maggio a Roma

14^ edizione di Mare Forum Italy 'The Italian Ulysses' View - The Renaissance: che come di consueto ha visto la partecipazione di numerosi esperti dello shipping italiano ed internazionale che hanno analizzato le diverse criticità del settore che ancora si frappongono ad una effettiva ripresa dei mercati marittimi. Mario Mattioli, presidente di Confitarma, nel suo welcome speech, ha ribadito come la competitività sia il principale fattore di sviluppo e che la flotta italiana nel corso degli ultimi anni ha saputo fronteggiare le difficoltà emerse dalla crisi grazie alle condizioni operative rese possibili con il Registro Internazionale.

Fabrizio Vettosi, Consigliere Confitarma e Managing Director di Venice Shipping and Logistics S.p.A., è intervenuto evidenziando l'esigenza di rendere costante e duraturo il rapporto tra l'industria armatoriale ed il mondo del private equity.

8 maggio a Roma

Mario Mattioli, ha ricevuto a Roma l'Amm. Enrico Credendino, Capo della Missione Eunavfor Med – Operazione Sofia, avviata nel 2015 dal Consiglio europeo per gestire la crisi migratoria nel Mediterraneo e per adottare misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere usati dai trafficanti di esseri umani. Nel corso dell'incontro sono state affrontate le tematiche e le esperienze comuni di marina mercantile e Marina Militare impegnate nel Mar Mediterraneo.

8 maggio a Napoli

Si è tenuto un incontro organizzato dal Corriere della Sera intitolato "L`Economia d`Italia: ripartire dalle imprese". Tra i numerosi esponenti del mondo politico ed imprenditoriale campano è intervenuto Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, che ha evidenziato come la burocrazia possa rendere difficile le attività delle imprese. "In Italia, e non certo solo a Napoli, c`è un gap rispetto alla logistica che arriva a 40/45 miliardi. Per superare l`inefficienza del sistema Italia, il primo scoglio da affrontare é quello della Pubblica Amministrazione. A Rotterdam un container viene sdoganato entro tre ore . In Italia occorre una settimana. Rotterdam in 10 mesi fa quello che tutta Italia fa in 12 mesi".

9 maggio a Milano

Si è tenuto l'Italian Restructuring Forum organizzato da Debtwire, nell'ambito del quale, Fabrizio Vettosi, Consigliere Confitarma e Managing Director di VSL SpA, è intervenuto nella sessione "A comprehensive outlook on restructuring in the shipping sector" mettendo in luce che gli elementi di rischio che caratterizzano lo shipping non sono più elevati di quelli di altri settori economici. Per quanto concerne gli attuali processi di ristrutturazione in corso ha poi evidenziato l'esigenza di maggiore attenzione da parte delle banche nella fase di eventuale cessione dei crediti in portafoglio, e che a volte conducono le stesse a "svendere" più che vendere le proprie posizioni, nonché l'esigenza di una maggiore flessibilità nella gestione dei suddetti processi di ristrutturazione che richiederebbero più attenzione rispetto agli aspetti industriali a tutela del know how delle stesse aziende, precisando che lo shipping non è fatto di soli asset.

8 maggio a Roma

Si è tenuto in Confitarma un incontro con i rappresentanti del servizio economico dell'Ambasciata di Francia in Italia per una panoramica sulle comuni questioni marittime bilaterali. In rappresentanza della Confederazione hanno partecipato Carlo Lombardi, Capo servizio Affari Generali, e Laurence Martin, Capo Servizio Relazioni Internazionali.

18 maggio a Livorno

Organizzato dal Ce.S.I. - Centro Studi Internazionali con il supporto della Marina Militare e il patrocinio del Comune di Livorno, presso l'Accademia Navale di Livorno, si è tenuto il Simposio "Il ruolo del mare nell'economia nazionale e la tutela degli interessi marittimi del Paese" che ha coinvolto i rappresentanti del cluster marittimo nazionale (Marina Militare, MISE, armatori, cantieristica navale, comparto ittico, autorità portuali e Guardia Costiera), dell'industria energetica, di quella delle telecomunicazioni e le associazioni di categoria di altre materie prime fondamentali per il Paese. Dopo l'intervento introduttivo di Andrea Margelletti, Presidente del Ce.S.I., Carlo Lombardi, Segretario della Federazione del Mare, ha illustrato il peso dell'economia del mare per il Paese. Successivamente, Luca Sisto, Direttore generale di Confitarma, ha affermato che è ormai maturo il percorso, avviato dal presidente Confitarma, per arrivare al più presto ad una governance unitaria del mondo del mare, declinato nelle sue componenti. Ciò per fare un salto di qualità nella politica dei trasporti nazionali, riconoscere l'importanza del cluster marittimo, accompagnarlo nella crescita, sburocratizzando quando possibile, e soprattutto evitando produzioni normative in controtendenza rispetto alle indicazioni comunitarie in tema di competitività, prive di corretta visione industriale, quali ad esempio il dlgs 221/2016 che rappresenta la prima crepa nel pilastro dello shopping nazionale, cioè il Registro internazionale del 1998 che, con le successive integrazioni anche al comparto cabotiero, ha consentito il raddoppio della flotta e dell'occupazione. Riguardo alla sicurezza Luca Sisto ha ricordato come l'armamento italiano sia stato coprotagonista con le forze armate nel tentativo di rendere più sicuro il flusso delle rotte marittime. "Un mare insicuro è infatti un mare più costoso: sia per chi naviga che per l'economia di terra".

24 maggio a Roma

Presso la sede di Confitarma, si sono tenute le riunioni della Commissione Navigazione Oceanica, presieduta da Carlo Cameli, e Tecnica Navale, Sicurezza e Ambiente, presieduta da Lorenzo Matacena. Nel pomeriggio, nel corso della riunione congiunta delle due Commissioni, Peter Rasmussen, Capo delle Informazioni Marittime del BIMCO, ha presentato lo "Shipping KPI System", uno strumento globale per la definizione, la misurazione delle performance aziendali e la comunicazione di informazioni sulle prestazioni operative di una nave. Successivamente, il Gruppo di Lavoro Operatività Nave, presieduto da Valeria Novella, ha presentato il "Vademecum Cyber Security" predisposto dal Gruppo di lavoro ad hoc, costituito in Confitarma a seguito dell'iniziativa coordinata e avviata da Cesare d'Amico nel 2017 per preparare una raccolta di suggerimenti e informazioni su come gestire la sicurezza informatica. Dopo un'attenta analisi di quanto si sta facendo anche in altri paesi marittimi per contrastare gli attacchi cibernetici, è emersa da un lato la constatazione che pur in presenza di un gran numero di pubblicazioni non esiste nessuna normativa comune di riferimento e, dall'altro, l'esigenza di fornire alle aziende associate elementi e informazioni utili per rendere sempre più ampia la consapevolezza dei rischi informatici che possono minacciare il settore e dare le indicazioni per mettere in atto i primi necessari adeguamenti organizzativi. Pertanto, sulla base di pubblicazioni internazionali sia di fonte governativa, come quella britannica, sia di fonte privata come quella del BIMCO, e adattando le misure estere alla normativa nazionale, è stato realizzato il "Vademecum per la Sicurezza informatica (cyber security) a bordo delle navi mercantili nazionali", destinato agli uffici delle aziende armatoriali e ai comandanti di navi, contenente una serie di indicazioni tecniche e precauzioni che – in attesa di una normativa comune – possono essere utili per prevenire e mitigare i rischi e le minacce di attacchi informatici. Per facilitare la divulgazione di informazioni a tutto il personale di bordo, accanto al documento tecnico è stato predisposto un opuscolo di più semplice consultazione. I due documenti, entrambi in Italiano ed Inglese, sono resi disponibili per gli associati nell'area riservata del sito www.confitarma.it.

28 maggio a Livorno

Luca Sisto con Antonio, Francesco e Gaetano D'Alesio

Nel corso del Convegno organizzato dal Propeller Club Port of Leghorn. Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha sottolineato l'importanza di riattivare una corretta interlocuzione con ministero dell'Ambiente, "Amministrazione che dovrebbe sempre considerare l'industria del trasporto marittimo per quello che è: la più sostenibile ! La percezione dei non addetti ai lavori ci vede penalizzati rispetto ai veri dati, peraltro riconosciuti dall'Europa che da sempre incentiva le best practises dello shipping (per esempio l'ecobonus)". Dario Bocchetti, vice-presidente della Commissione Tecnica Navale, Sicurezza e Ambiente, ha poi illustrato dettagliatamente i numerosi sforzi per migliorare ancora le performance ambientali attivati dall'industria marittima, come l'abbattimento delle emissioni, l'utilizzo di LNG e di nuove tecnologie per i combustibili marini e il trattamento delle acque di zavorra.

30 maggio a Roma

Si è riunito presso il Comando Generale delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, il Comitato Nazionale Welfare per la Gente di mare, associazione tra i rappresentanti del cluster marittimo che, dal maggio 2006, avvicina istituzioni e associazioni di volontariato, per il supporto ai lavoratori marittimi. Erano presenti, oltre al Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, nella qualità di Presidente neo eletto, e Mauro Coletta, Direttore Generale per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, i rappresentanti di tutte le associazioni di categoria, del terzo settore ed i sindacati dei lavoratori marittimi. Per Confitarma ha partecipato il DG Luca Sisto. Il Comitato ha individuato una nuova missione associativa, coerente con l'intervenuta ratifica della Maritime Labour Convention (MLC 2006) per effetto della legge 23 settembre 2013, n. 113. E' stata infatti approvata, all'unanimità, la modifica dell'atto costitutivo del Comitato con l'obiettivo di dare piena attuazione alla MLC 2006, anche attraverso il coordinamento e l'indirizzo unitario delle attività dei Comitati Territoriali del Welfare della Gente di Mare a beneficio dei marittimi stranieri.

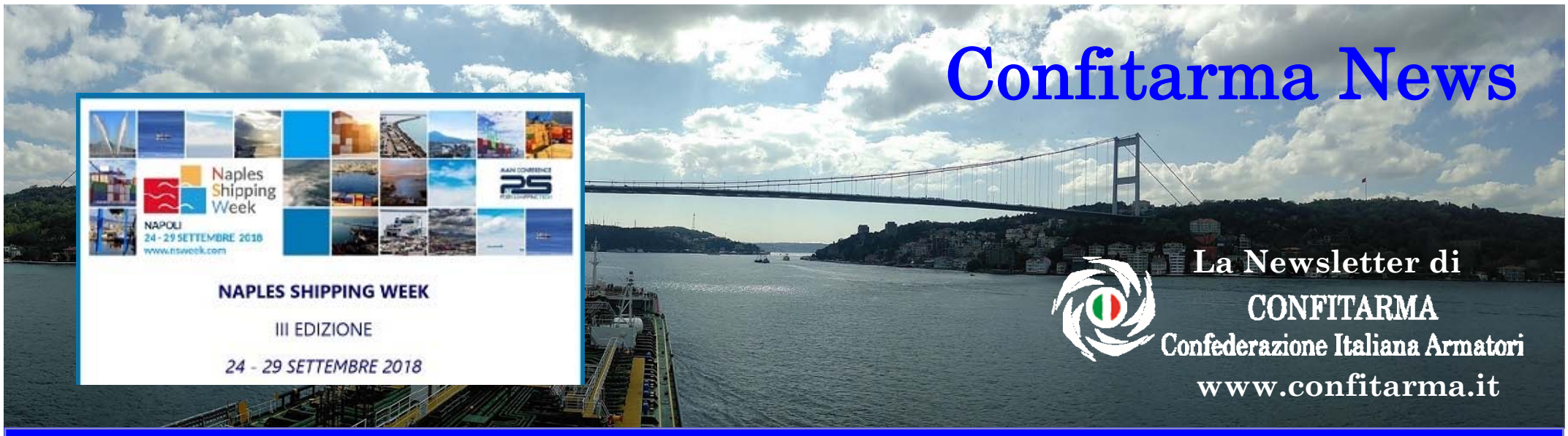
31 maggio a Roma

Presso la sede del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Via Caraci, si è tenuta la prima assemblea del Parternariato per la logistica ed i trasporti istituita dal Ministro uscente Delrio per attivare un confronto tra l'Amministrazione e il mondo dei trasporti.

Nel corso dell'Assemblea, Ennio Cascetta, Amm. Unico di Ram SpA, ha illustrato la politica dei trasporti del Paese affrontando le criticità, gli sviluppi e le potenzialità di tutte le modalità: terra mare ferro e cielo.

In rappresentanza di Confitarma ha partecipato il Direttore Generale Luca Sisto.

Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma
Tel. 06-67481.212
E-mail *comunicazione@confitarma.it*



Confitarma News

La Newsletter di
CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori
www.confitarma.it

ANNO XIII – Gennaio - Luglio 2018 Pag. 8

5 giugno a Napoli

Mario Mattioli, Presidente di Confitarma e della Federazione del Mare, intervenendo a Napoli alla presentazione della 5° edizione del Rapporto "Italian Maritime Economy" realizzato dall'Osservatorio di SRM sull'Economia dei Trasporti Marittimi e della Logistica ha affermato che il nuovo Governo dovrà avviare "un concreto rinnovamento a tutti i livelli a cominciare dalle infrastrutture e dalla burocrazia. Io credo che il concetto di rinnovamento si possa coniugare con quello di miglioramento. Questo è il nostro auspicio e, in quest'ottica, invio i migliori auguri di buon lavoro al nuovo Esecutivo". Rispondendo poi ad una domanda su competenza e competitività, Mario Mattioli ha affermato che "hanno la stessa radice, e queste due parole sono quindi strettamente legate: sono le competenze a rendere competitiva un'azienda ed anche la Pubblica Amministrazione" e che forte è la connessione con il tema della formazione sulla quale "l'armamento italiano, che opera in un mercato totalmente internazionalizzato, sta investendo molto nella formazione offrendo posti di lavoro e percorsi di carriera promettenti a bordo, a terra e dando opportunità di occupazione non solo negli altri comparti del cluster marittimo ma anche all'estero". Infine il Presidente di Confitarma e della Federazione del Mare, ha auspicato che il nuovo Governo prenda in seria considerazione la necessità di istituire, per il settore marittimo nella sua accezione allargata, una guida Amministrativa unica, in grado di rispondere a tutte le sue specificità, sostenendo e implementando le sue potenzialità a vantaggio dell'economia del Paese.

Diario di bordo: giugno - luglio2018

11 giugno, a Napoli,

Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, è intervenuto al convegno "Le norme relative al regime di non imponibilità IVA per le navi adibite alla navigazione in alto mare" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

13 giugno, a Caserta

Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, è intervenuto al X Congresso Nazionale UilTrasporti "La persona al centro. La nostra forza. Il nostro obiettivo".

13 giugno, Genova,

3° *Forum Shipowners & Shipbuilding* "***Towards autonomous ships***", organizzato da "The MediTelegraph" e "TTM".

Alla Tavola Rotonda "*How far are autonomous ships?*", moderata da Fabrizio Vettosi, è intervenuto Fabio Faraone, Capo servizio Tecnica Navale, Sicurezza e Ambiente di Confitarma, che nel suo intervento ha ricordato che il processo normativo è solo all'inizio: l'Imo si è riunito per discutere questo tema in maggio definendo i quattro stadi dell'automazione, dalla nave con alcuni sistemi di bordo automatizzati fino all'unità senza equipaggio a bordo in grado di auto-gestirsi in piena autonomia. L'obiettivo dell'incontro che si terrà a dicembre è quello di capire se, riguardo alle navi-drone, basterà implementare le norme vigenti oppure se sarà necessaria una convenzione internazionale ad hoc.

Nel frattempo, secondo Faraone "la sperimentazione dovrà andare avanti con norme in deroga, come è successo nel Mar Baltico con le navi a gas, presenti nell'area sin dal 2000".

18 al 22 giugno a Roma

Si è tenuta la 22^ edizione dell' *Annual Tanker Event* dell'Intertanko, l'associazione internazionale più rappresentativa e prestigiosa del settore cisterniero.

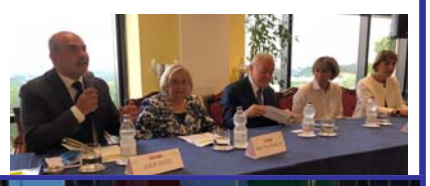
Il 19 e 20 giugno si sono tenute le riunioni del Consiglio e dell'Assemblea dell'associazione. Il Consiglio ha rinnovato al Vice Presidente Paolo d'Amico il mandato quale membro del Comitato Esecutivo.

Il 21 giugno si è tenuto il *Tanker Summit* "*The Future of Energy Transportation at Sea*" e il 22 giugno il *Tanker Forum* dedicato all'approfondimento di tematiche tecniche.

Numerosa la partecipazione di armatori italiani associati a Confitarma tra i quali il Presidente Mario Mattioli e il Presidente della Commissione Navigazione Oceanica, Carlo Cameli che, nel corso del *Tanker Summit*, ha moderato la sessione *Energy Transportation in the Future.*

21 giugno, a Roma

È stato presentato il libro "**Il Ladro dell'Oceano**" di Cristina Piga, edito da Mursia, ed ispirato al primo processo in Italia a carico dei pirati che avevano attaccato la Mn Montecristo del Gruppo D'Alesio. Sono intervenuti Melita Cavallo, già presidente del Tribunale dei Minori di Roma, Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, e Gianni Letta.



15 giugno, a Napoli

Mario Mattioli, Presidente Confitarma, è intervenuto al Convegno "Porti: controllo pubblico e snellezza operativa" organizzato dall'Angopi (Associazione Nazionale Gruppi Ormeggiatori Porti Italiani).

19 al 20 giugno a Roma,

Si è tenuta la 6^ edizione dello Shade Med Forum con il titolo "*Connecting capabilities and Awareness in the Mediterranean*" organizzato congiuntamente da EunavForMed Operazione Sophia e dal Comando delle Forze alleate (MARCOM). Dopo la sessione plenaria del 19 giugno mattina, presieduta dall'Amrn. Enrico Credendino, Capo della Missione EunavForMed, si sono riuniti i gruppi di lavoro che hanno esaminato specifiche problematiche emerse in quest'ultimo periodo. Ai Gruppi di lavoro dedicati allo scambio di informazioni per la sicurezza del Mar Mediterraneo Centrale hanno partecipato in rappresentanza di Confitarma Luca Sisto, Carlo Lombardi, Elio Rizzi ed Esther Marchetti.

9 luglio, a Genova

Mario Mattioli, presidente di Confitarma, accompagnato dal Direttore generale Luca Sisto, ha partecipato al dibattito dedicato all'associazionismo, organizzato al termine dell'Assemblea privata di Confindustria Genova, insieme a Giovanni Mondini, presidente Confindustria Genova, Carlo Bonomi, presidente Assolombarda, Mario Mattioli, presidente Confitarma, e il sociologo Nadio Delai. La visita a Genova è stata anche l'occasione per incontrare gli armatori liguri durante una cena presso l'Hotel Melia.

Erano presenti: Mariella Amoretti, Luca Bertani, Giovanni Dellepiane, Gregorio Gavarone, Alessandra Grimaldi, Aldo Negri, Marco e Valeria Novella, Alcide Ezio Rosina, Enrico Telesio.

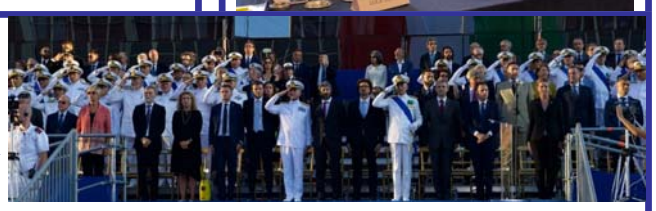
3 luglio, a Roma

Mario Mattioli, Presidente di Confitarma, ha incontrato Edoardo Rixi, Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Nel corso dell'incontro, molto aperto e cordiale, sono state trattate varie tematiche del settore marittimo e in particolare: l'esigenza di riaffermare l'importante ruolo dell'Italia nel Mediterraneo ed anche nell'interscambio con i paesi del Nord Africa; la necessità di una politica di unità del sistema che tenga conto anche dei porti; l'urgenza di semplificazione delle regole per rendere più efficaci gli investimenti in grandi opere e l'opportunità di costituire un tavolo permanente di confronto con la filiera degli stakeholder interessati al fine di individuare gli interventi prioritari sui quali agire prontamente per rafforzare il sistema marittimo italiano.

18 luglio, a Roma

Alla Cerimonia per il 153° Anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto, in rappresentanza di Confitarma sono intervenuti il Presidente Mario Mattioli e il Direttore generale Luca Sisto



20 luglio, a Palermo

Nel corso del Convegno "Noi il Mediterraneo...12 mesi l'anno", organizzato da AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Mario Mattioli, Presidente Confitarma, ha rilanciato la proposta di un Ministero del mare.

LA VOCE DELLA STAMPA

CONFTRASPORTO A SOSTEGNO DEI DESIDERATA DI MSC SUGLI EQUIPAGGI

Conftrasporto-Confcommercio ha proposto al Governo di estendere "a tutte le navi, indipendentemente dalla nazionalità del registro di iscrizione, gli sgravi contributivi" oggi previsti per le sole navi iscritte al Registro Internazionale Italiano.

Lo si apprende da una nota dell'associazione in merito ad un incontro avvenuto la scorsa settimana fra i suoi vertici – il presidente Fabrizio Palenzona, il vicepresidente di Confcommercio Paolo Uggè, il segretario generale di Conftrasporto Pasquale Russo e il presidente di AssArmatori Stefano Messina – e il sottosegretario ai Trasporti Edoardo Rixi.

La proposta non è nuova, essendo stata già avanzata anni fa da Federagenti (l'ingaggio di marittimi italiani attraverso mediatori può passare solo da raccomandatari italiani) e poi ripresa dal gruppo MSC Crociere e rilanciata più volte, anche recentemente. E come sempre è stata accompagnata dal dichiarato intento di "promuovere l'occupazione dei lavoratori marittimi italiani ed europei" e dalla profezia, in caso di accoglimento, sulle "opportunità occupazionali per circa 50mila lavoratori".

Note sono anche le risposte che Rixi o chiunque altro otterrebbe (ha ottenuto) qualora domandasse (abbia domandato) perché mai un armatore che batta bandiera estera ma imbarchi anche italiani/comunitari non debba trovare attrattiva già oggi l'iscrizione in Registro Internazionale delle proprie navi dato che lo Stato per la copertura dei contributi dei marittimi impiega centinaia di milioni di euro l'anno: burocrazia, farraginosità delle procedure, inefficienza dell'amministrazione italiana.

A questo punto dovrebbe essere naturale chiedersi perché i proponenti, invece che invitare il Governo a correggere le presunte inefficienze del Registro italiano, propugnino un ulteriore impegno finanziario dello Stato al fine di attrarre soggetti che neppure le munifiche previsioni della bandiera tricolore sono oggi riuscite ad allettare.

Multiformi gli effetti potenziali della richiesta allo Stato, reiterata al nuovo Governo, di accollarsi anche i contributi dei marittimi imbarcati su navi battenti bandiere comunitarie

Forse, oltre ai menzionati problemi di farraginosità, in ragione del comma 3 dell'articolo 3 della legge istitutiva del Registro, che stabilisce come anche per il personale non comunitario sulle navi iscritte in Registro Internazionale debbano valere regole stabilite attraverso contrattazione sindacale col sindacato italiano, tanto che il CCNL vigente contiene infatti un'apposita sezione?

Cioè, se passasse quanto chiesto da Conftrasporto, una compagnia che, come MSC, oltre a un mare di extracomunitari imbarchi numerosi italiani, otterrebbe che sia lo Stato ad accollarsi i costi contributivi di questi ultimi senza assumersi alcun impegno né nei confronti dello Stato stesso né verso il personale extracomunitario oggi tutelato dallo Stato italiano mediante il succitato articolo 3.

Quando e se il Governo valuterà la proposta, quindi, dovrà certamente tener conto, come ventilato da Conftrasporto, che un armatore battente bandiere estere troverà più conveniente, coeteris paribus, l'ingaggio di marittimi italiani. Ma anche che un armatore che utilizza la bandiera italiana potrebbe trovare più conveniente dismetterla, dato che, in caso di accoglimento della proposta, potrà beneficiare comunque di parte degli onori ad essa oggi associati senza scontarne gli oneri (che come è noto riguardano anche la nazionalità degli equipaggi oltre che, come detto, le regole di ingaggio dei medesimi).

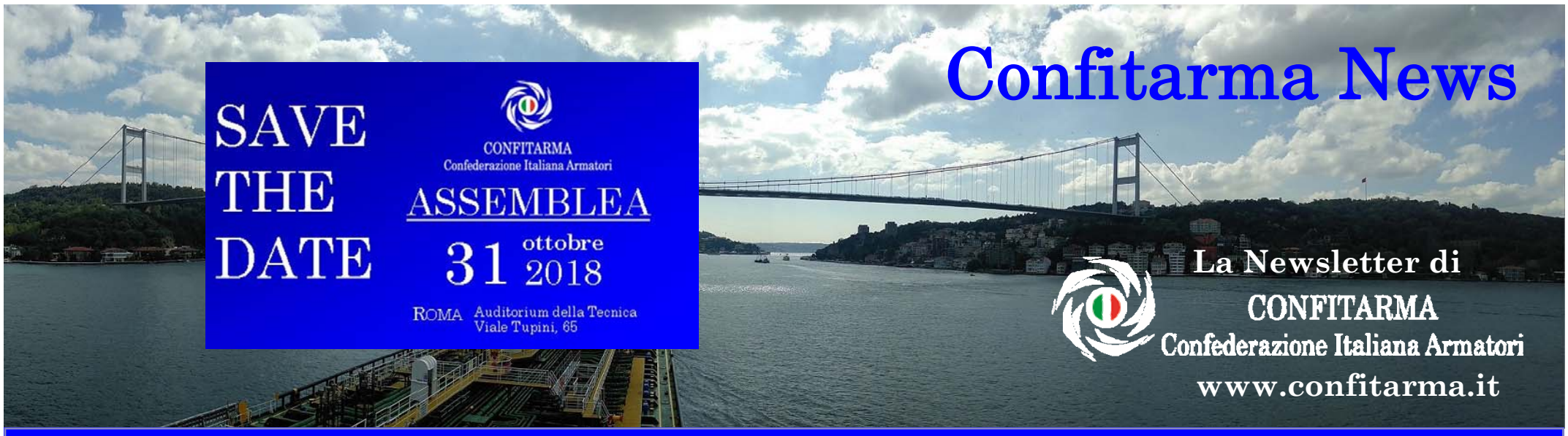
Insomma, dopo l'estensione del regime fiscale della tonnage tax alle bandiere comunitarie, non appare così scontato (non risultano studi tecnici al riguardo) che la concessione ad esse anche degli sgravi contributivi possa rappresentare un concreto traino per l'occupazione italiana-comunitaria. Di certo rappresenterebbe, a spese del contribuente italiano, un concreto detrimento per quella extracomunitaria.

Andrea Moizo

SHIP 2 SHORE

Pubblicato il 9 luglio 2018

Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma
Tel. 06-67481.212
E-mail *comunicazione@confitarma.it*



Confitarma News

La Newsletter di
CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori
www.confitarma.it

ANNO XIII – Gennaio - Luglio 2018 Pag. 9

Sotto i riflettori

MARIO MATTIOLI È IL NUOVO PRESIDENTE DI FEDERAZIONE DEL MARE

L'11 aprile Mario Mattioli è stato eletto all'unanimità per il prossimo biennio presidente della Federazione del sistema marittimo italiano (Federazione del Mare), l'organizzazione che riunisce il *cluster* nazionale delle attività marittime. Vicepresidenti della Federazione sono stati nominati: il presidente Assonave Vincenzo Petrone e i *past-president* di Federagenti Umberto Masucci e di Ucina Anton Francesco Albertoni.

Restano Segretario generale Carlo Lombardi, Vicesegretario generale Marina Stella, cui si aggiungono Francesco Mariani e Laurence Martin.

Il nuovo presidente Mario Mattioli ha dichiarato: "Il programma di lavoro che propongo è semplice e corrisponde alla considerazione centrale da cui è nata la Federazione del Mare: favorire sempre di più la rappresentanza unitaria del *cluster* marittimo presso il legislatore, il governo, le amministrazioni, l'opinione pubblica, le altre realtà associative, in Italia e all'estero, ed esaminare, approfondire e dibattere i temi generali e particolari che rivestono un significato per la valorizzazione della marineria italiana come fattore di sviluppo del Paese. Dobbiamo tornare a considerarci un Paese marittimo, per poter affrontare le sfide che ci attendono nei prossimi anni". "E' un interesse comune – ha aggiunto Mattioli – rispetto al quale la Federazione resta aperta anche alle organizzazioni marittime che non ne facciano parte o ne siano uscite".

In questa fase di riflessione sull'assetto del Paese, i rinnovati vertici della Federazione del Mare hanno tenuto a ribadire, con la forza e l'unità di tutte le organizzazioni che la compongono, l'assoluta necessità di ricreare un'efficace sede di coordinamento politico-amministrativo dedicata alle attività marittime: ministero del Mare o dipartimento dedicato della Presidenza del Consiglio, comunque una struttura che sappia leggere e innovare la passata tradizione del ministero della Marina mercantile, oggi ridotto ad un'unica direzione ministeriale, mettendo nuovamente a sistema la gestione dell'intero *cluster* marittimo, i cui aspetti sono oggi dispersi tra diverse Amministrazioni, con danni certi per lo sviluppo loro e dell'Italia. A tal fine, i nuovi vertici della Federazione si dichiarano pronti a incontrare tutte le forze politiche.

Successivamente, si è tenuto un incontro fra il Consiglio della Federazione e il nuovo vertice operativo di ENMC *(European Network of Maritime Clusters),* il presidente Arjen Uytendaal e il segretario generale Olivier van Paasschen, i quali stanno avviando la loro azione incontrando gli esponenti dei principali *cluster* marittimi europei per meglio definirne gli interessi comuni, con il fine assicurare un maggior peso alla *Blue Economy* anche a livello comunitario.

****

Nel corso della riunione, è stato proiettato un video realizzato da UCINA-ConfindustriaNautica, in collaborazione con Confarca, Assilea e Federazione Italiana Vela per la Giornata del Mare, istituita per l'11 aprile di ogni anno.

Tale video – disponibile on line all'indirizzo https://ucina.net/la-giornata-del-mare/ – è stato inviato agli istituti scolastici italiani di ogni ordine e grado per illustrare l'importanza e il valore sociale, occupazionale ed economico delle attività del mare e sviluppare la consapevolezza del mare.

IL SISTEMA MARITTIMO ITALIANO VEDE CON GRANDE ALLARME LE POSSIBILI INIZIATIVE EUROPEE SULLA FISCALITÀ NEI PORTI

Il *cluster* marittimo italiano, riunito dal 1994 nella Federazione del Mare, guarda con grande allarme al possibile incremento dei nostri costi portuali conseguente alle iniziative degli uffici della Commissione europea: si ha infatti notizia dell'eventualità di una procedura d'infrazione a proposito della mancata imposizione fiscale sui canoni di concessione e autorizzazione percepiti dagli Enti pubblici che amministrano i nostri porti, dandone in concessione le banchine a operatori privati, cioè le Autorità di sistema portuale (fino al 2016, Autorità portuali).

L'incremento di costo che ne deriverebbe andrebbe nel senso opposto al recupero di competitività che la Federazione del Mare chiede per i porti italiani e avrebbe conseguenze fortemente negative sulle stesse capacità produttive dell'industria nazionale: l'Italia è infatti un grande paese manifatturiero con poche materie prime, un'economia di trasformazione che si approvvigiona per lo più via mare dall'estero e i cui prodotti vengono esportati spesso oltremare.

L'Italia importa oggi per mare attraverso i nostri porti 200 milioni di tonnellate di merci e ne esporta 70 milioni (Eurostat 2016). A ciò si aggiunge il trasporto marittimo interno di merci, che si situa attorno ai 95 milioni di tonnellate. Complessivamente, per i porti italiani passano annualmente 480 milioni di tonnellate di merci: tra queste,180 milioni di merci liquide, 70 milioni di tonnellate di rinfuse solide, 220 milioni di merci varie (di cui, 95 milioni di tonnellate su rotabili e 120 milioni in *container*).

In questa enorme quantità di merci che si sposta attraverso il sistema marittimo e i porti, ci sono parte delle fonti energetiche fossili, come greggio e gas, e poi merci che interessano direttamente la nostra produzione manifatturiera: prodotti petroliferi raffinati, manufatti in metallo, prodotti agricoli e alimentari, minerali, prodotti chimici e articoli in plastica e gomma, materiali edili, legno e carta, prodotti a elevato valore aggiunto come apparecchiature e macchinari, mezzi di trasporto, mobili.

Né bisogna dimenticare che il turismo interno e internazionale gioca e giocherà sempre di più un ruolo chiave nello sviluppo italiano: oggi i movimenti dei passeggeri nei nostri porti superano i 45 milioni, di cui 11 milioni relativi ai crocieristi. Anche questo traffico di persone transita attraverso i nostri porti e i concessionari che vi operano.

Non può sfuggire pertanto che, per un'economia così integrata nelle attività marittime internazionali, come quella italiana, e per un paese dalla forte dimensione insulare qual è il nostro, aumenti nei costi portuali avrebbero conseguenze del tutto negative sull'andamento dei prezzi e sulla crescita. Per questo, il *cluster* marittimo chiede al Governo un'attenta valutazione politica della questione e una reazione adeguata.

Consiglio della Federazione del Mare

Il 12 luglio a Roma, il Consiglio della Federazione del Mare, presieduto da Mario Mattioli, ha proceduto all'approvazione del bilancio consuntivo 2017.

E' stata poi annunciata l'adesione alla Federazione dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile ed è stato illustrato il protocollo 2017 tra ministero dell'Istruzione, Corpo delle Capitanerie di porto e Collegio capitani sul rafforzamento dei rapporti tra scuola e mondo del lavoro nel settore marittimo portuale.

Quotidiano

Il Sole 24 ORE

Boccia (Confindustria): serve un ministero del mare

«Il prossimo governo istituisca un ministero per il Mare, per dare impulso a una delle componenti più brillanti della nostra economia»: è la proposta del presidente di Confindustria Boccia. ▸ pagina 13

Economia marittima. La proposta di Confindustria per il prossimo governo

Boccia: un ministero per il mare

ROMA

«Confindustria auspica che il prossimo governo voglia istituire un Ministero per il Mare che sappia e possa dare impulso e sviluppo a una delle componenti più brillanti della nostra economia, in grado di produrre ricchezza e creare occupazione per il Paese». A lanciare la proposta è il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia.

«L'Economia del Mare - dice Boccia - è un punto di forza dell'economia italiana e lo può diventare sempre di più se dotata di una governance appropriata, che tenga conto delle sue specificità ed enormi potenzialità».

«Già oggi - prosegue Boccia - l'Economia del Mare, nella sua forma allargata che comprende la gestione dei porti e dei retroporti, i trasporti marittimi, le attività cantieristiche e della pesca, il turismo nautico e le estrazioni marine, vale qualcosa come 33 miliardi con un'incidenza sul Pil nazionale del 2 per cento».

Complessivamente - aggiunge il presidente di Confindustria - «il settore è formato in Italia da 180mila imprese che danno lavoro a 500mila persone rappresentando un comparto che ha contrastato efficacemente la crisi difendendo con abilità anche sui mercati internazionali le sue posizioni competitive».

R.R.

IL SETTORE

In Italia 180mila imprese
che danno lavoro
a 500mila persone
Ha contrastato la crisi e ha
difeso le posizioni sui mercati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MINISTERO DEL MARE: APPREZZAMENTO PER LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA.

Il 27 aprile ASSONAVE, ASSOLOGISTICA, ASSITERMINAL, CONFITARMA, FEDERPESCA e UCINA esprimono grande apprezzamento per le dichiarazioni del Presidente Boccia a sostegno dell'istituzione di un Ministero del Mare.

Dopo tale autorevole intervento, il forte auspicio è che il nuovo Governo tenga in debito conto la necessità di istituire, per il settore marittimo nella sua accezione allargata, una guida Amministrativa unica, in grado di rispondere a tutte le sue specificità, sostenendo e implementando le sue enormi potenzialità a vantaggio dell'economia del Paese.

Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma
Tel. 06-67481.212
E-mail *comunicazione@confitarma.it*

Confitarma News

La Newsletter di
CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori
www.confitarma.it

ANNO XIII – Gennaio - Luglio 2018 Pag. 10

Navi, Armatori e...

AMORETTI: il 28 luglio a Pozzallo si è tenuta la 18^ edizione del premio internazionale "Trofeo del mare", quest'anno ispirato al tema "Una rotta lungo un sogno", che ha visto la consegna dei sei riconoscimenti, selezionati dal comitato scientifico presieduto dall'archeologo Sebastiano Tusa, anche assessore regionale ai Beni culturali della Sicilia. Tra i premiati l'armatrice **Mariella Amoretti**, del Gruppo Amoretti Armatori di Parma, azienda che si occupa di trasporto nazionale e internazionale di una vasta gamma di prodotti petroliferi e chimici mediante l'impiego di navi moderne e altamente specializzate. Mariella Amoretto ricopre anche la carica di Tesoriere di Confitarma.

ASSORIMORCHIATORI: il 18 aprile l'Assemblea di Assorimorchiatori ha proceduto all'elezione delle nuove cariche sociali e, all'unanimità, ha confermato Luca Vitiello Presidente dell'Associazione. Sono stati anche eletti i consiglieri Alberto Delle Piane confermato anche nella carica di Presidente della Commissione Relazioni industriali, Alessandro Russo, che ha assunto anche la carica di Presidente della Commissione porti, Paola Barretta, Alberto Cattaruzza, Corrado Neri e Paolo Visco.

CARONTE & TOURIST: si chiama **Elio** in onore del cofondatore della compagnia, e segna la rivoluzione nel traghettamento dello Stretto di Messina. Il nuovo mezzo, varato il **26 febbraio** in Turchia presso i cantieri Sefine, è il primo che utilizzerà la tecnologia LNG, nello Stretto e nel Mediterraneo. Il ferry sarà consegnato a cavallo tra il terzo e il quarto trimestre del 2018.

CLERICI. Il 15 giugno è stata inaugurata la Sala Coeclerici al Galata Museo del Mare di Genova in occasione dell'esposizione della collezione "Navigare nell'Arte - Le navi e i porti nei dipinti della Fondazione Paolo Clerici", dipinti di artisti di fama mondiale che oltre al loro intrinseco valore artistico diventano strumento per raccontare le storie che racchiudono le vite dei comandanti, dei marinai e dei macchinisti sulle navi e le loro avventure in mare aperto, avvincenti e drammatiche allo stesso tempo. La mostra, sotto la direzione scientifica di Pierangelo Campodonico, direttore del Mu.MA e di Anna Dentoni, segretario generale Associazione Promotori Musei del Mare Onlus, ripercorre la storia di un periodo segnato da grandi cambiamenti nel settore marittimo.

COSTA CROCIERE: il **12 giugno** è stata pubblicata la nuova edizione del "Sea You Tomorrow – Rotta verso il futuro", Bilancio di Sostenibilità di Costa Crociere disponibile per il download su *www.costacrociere.it/sostenibilita*. Il documento presenta la strategia e il piano programmatico della compagnia crocieristica italiana in ambito di sostenibilità, descrivendo i principali progetti e i risultati raggiunti nel 2017. In questa edizione, vengono pienamente recepiti e integrati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG's) fissati dall'Agenda 2030 definita dall'ONU per promuovere lo sviluppo responsabile a livello globale.

Il **4 luglio** a Turku (Finlandia) presso il cantiere navale Meyer, si è svolta la tradizionale cerimonia della moneta per Costa Smeralda, la nuova nave di Costa Crociere che entrerà in servizio nel 2019 e sarà la prima nave da crociera destinata al mercato globale, in particolare quello europeo, Italia inclusa, totalmente alimentata a LNG sia in porto sia in navigazione: una svolta ambientale che migliorerà la qualità dell'aria, in quanto l'LNG previene quasi interamente le emissioni di particolato e ossidi di zolfo in mare e in porto. Nel corso della cerimonia alcune monete commemorative sono state posizionate sulla chiglia della nave come simbolo beneaugurante per i membri dell'equipaggio, i passeggeri e i viaggi futuri. Questo momento simbolico, parte della tradizione cantieristica navale, è stato celebrato con un evento a cui hanno partecipato il top management di Costa Crociere e dei cantieri navali Meyer Turku.

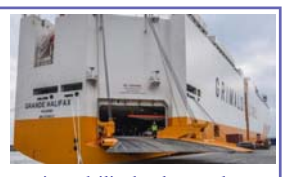
Il **7 luglio** a Genova, si è tenuto il Costa Zena Festival, la festa per celebrare insieme alla città i 70 anni della Costa Crociere, che in tale occasione si è aggiudicata il Guinness World Records per la distanza più lunga "scivolata" in un'ora, con l'installazione di uno scivolo gonfiabile lungo 340 metri. Altro primato conquistato dal Costa Zena Festival è quello per il gran pavese più lungo: 2.070 bandierine per una lunghezza totale di ben 2 km.

ECSA: nominata il **13 dicembre** dall'Assemblea generale dell'associazione degli armatori europei, dal 1° gennaio 2018, Laurence Martin, Capo servizio relazioni internazionali di Confitarma, presiede l'importante Comitato per la politica marittima dell'Ecsa. Diventano così due i comitati dell'Ecsa presieduti da rappresentanti di Confitarma. Infatti già dal 2015, Gianpaolo Polichetti, Vice presidente della Commissione Porti e Infrastrutture di Confitarma, presiede il Ports Working Group.

GRENDI: si chiama "Rosa dei Venti", la nuova unità Ro-Ro/container carrier consegnata a giugno al Gruppo Grendi, in grado di trasportare 1100 container con una capacità di stiva di 2500 m.l. ed entrata subito in servizio tra Marina di Carrara e Cagliari.

L'**11 giugno** a Marina di Carrara, il Gruppo Grendi ha festeggiato i 190 anni di attività con una festa nel piazzale, salita in mongolfiera e visita del Museo della storia del Gruppo dove è custodita ancora la prima polizza del 1828. La nave Rosa dei Venti ha accolto gli ospiti sul ponte di comando per una cena accompagnata dal sassofonista Alberto Benicchi e dal volo delle lanterne cinesi al tramonto. Nel garage della nave è stato allestito uno schermo per la proeizione di un breve film sui 190 anni di storia di questo spedizioniere che ha cominciato a lavorare con le navi a vela e oggi utilizza moderne navi ro-ro adatte alla tecnologia delle cassette.

GRIMALDI NAPOLI: Il 10 gennaio, presso i cantieri cinesi Jinling di Nanjing, è stata consegnata al Gruppo Grimaldi la Pure Car & Truck Carrier "Grande Halifax". Ultima di una commessa di 3 navi gemelle effettuata dal gruppo partenopeo la Grande Halifax è lunga 199,90 m., larga 32,26 metri, ha una stazza lorda di 63.000 tonn. e naviga ad una velocità di crociera di 19 nodi. Battente bandiera italiana, può trasportare 6.700 CEU (Car Equivalent Unit) o in alternativa 4.000 m.l. di merce rotabile e 2.500 CEU. E' munita di 4 ponti mobili che la rendono molto flessibile e capace di imbarcare qualsiasi altro tipo di carico rotabile quale camion, trattori, autobus, scavatrici, ecc., fino a 5,2 m.l.di altezza. Inoltre, la nave è dotata di 2 rampe d'accesso, una laterale ed una di poppa, quest'ultima in grado caricare unità di carico fino a 150 tonn. di peso. La configurazione dei vari ponti ed il sistema di rampe interne riducono al minimo il rischio di danni durante l'imbarco/sbarco delle unità rotabili.



Il 19 aprile, al Faps S Port Newark Auto Marine Terminal (New York), la "Grande New York" del Gruppo Grimaldi è stata battezzata da Amanda Matilda Cuomo Cole, nipote dell'ex governatore di New York, Mario Cuomo. La nave è impiegata nella rotta tra il Mediterraneo ed il Nord America. Seconda di una commessa di tre unità gemelle, la Grande New York è lunga di 199,90 m., larga 32,26 m. con una stazza lorda di 63.000 tonn. ed una velocità di crociera di 19 nodi.

Il **26 aprile,** nell'ambito del proprio programma di potenziamento e ringiovanimento della flotta, il Gruppo Grimaldi ha firmato con il cantiere cinese Jinling l'accordo per la costruzione di 6 nuove navi della categoria ro/ro, per un investimento totale di oltre $.400 mln. Le nuove unità, la cui consegna è prevista a partire dal 2020, saranno lunghe 238 m., larghe 34 m., con 64.000 gt. potranno trasportare oltre 7.800 m.l. di merci rotabili, pari a circa 500 trailer.

Il **21 maggio,** il gruppo Grimaldi è stato riconosciuto tra i migliori fornitori mondiali dal costruttore automobilistico Ford Motor Company durante la XX edizione dei World Excellence Awards, svoltasi a Dearborn (Michigan, Usa). Il Gruppo Grimaldi è stato premiato per la categoria Outbound Ocean – Finished Vehicles. Hau Thai-Tang, Executive Vice President, Product Development & Purchasing di Ford Motor Company durante la cerimonia di consegna dei premi ha affermato che "Fornitori come il gruppo Grimaldi sono la chiave del continuo successo di Ford mentre lavoriamo verso il nostro obiettivo di diventare la società di mobilità più affidabile al mondo".

Il **28 giugno** a New York, la rivista Panorama ha assegnato al Gruppo Grimaldi il Leadership Excellence Awards, premio per le eccellenze imprenditoriali italiane nell'arte, nella creatività e nell'enogastronomia assegnato nel corso dell'evento "This is Italy". Il premio è stato ritirato da Costantino Baldissara, Commercial, Logistics & Operations Director.

Il **4 luglio**, Sauli Niinistö, presidente della Repubblica di Finlandia, ha conferito a Emanuele Grimaldi, AD del Gruppo Grimaldi di Napoli e della società finlandese Finnlines, l'onorificenza di Commander of the Order of the Lion of Finland, decorazione assegnata a persone che si sono distinte al servizio della Finlandia e a pochissimi stranieri. Janne Taalas, ambasciatore finlandese in Italia, durante la cerimonia del conferimento presso la sede dell'Ambasciata a Roma, ha dichiarato che la decorazione è stata conferita a riconoscimento dell'impegno continuo di Emanuele Grimaldi nei confronti della Finlandia e alla Finnlines in considerazione della sua estrema importanza per le esportazioni finlandesi.

MARNAVI: Lo studio Watson Farley & Williams ha assistito BPM S.p.A. – Gruppo Banco BPM – e Mediocredito Centrale S.p.A. nell'ambito di una operazione di finanziamento, fino all'importo massimo di 18.200.000 euro, in favore della Marnavi Chem S.r.l., società facente parte del gruppo Marnavi e partecipata da SIMEST S.p.A.. Il finanziamento è destinato alla costruzione di una nave chimichiera presso il cantiere cinese Shuangliu Wuchang Shipbuilding Industry Co. Ltd. Il team di Watson Farley & Williams è stato guidato dal partner Furio Samela, responsabile del dipartimento di shipping finance, coadiuvato dal senior associate Michele Autuori e dagli associate Emanuele Caretti ed Antonella Barbarito. La Marnavi S.p.A. e la Marnavi Chem S.r.l. sono state assistite per l'intera operazione dall'avv. Giorgio Filippi.

PIETRO BARBARO: la Fondazione Pietro Barbaro ha istituito una borsa di studio per fornire un supporto finanziario volto a favorire studenti italiani che abbiano un serio interesse nel campo della finanza e del trasporto per poter promuovere le loro competenze e migliorare le loro capacità tecniche e ogni anno offre ad un cittadino italiano una borsa di studio del valore di £10,000 che desideri frequentare un master in Shipping, Trade and Finance presso la Cass Business School di Londra. L'idoneità è valutata in base al bisogno finanziario ed al merito accademico dimostrato attraverso la laurea ed il curriculum vitae. Maggiori informazioni disponibili nel sito della Fondazione Pietro Barbaro (*https://pietrobarbaro.com/it/fondazione-pietrobarbaro/* e nel *sito www.confitarma.it*)

RIMORCHIATORI LAZIALI: il 13 giugno a Civitavecchia si è tenuta la cerimonia di presentazione del nuovo rimorchiatore "Laziale" della Società Rimorchiatori Laziali Spa. In rappresentanza di Confitarma è intervenuto il Direttore generale, Luca Sisto.

RIMORCHIATORI RIUNITI: battezzato il 9 febbraio a Malta il rimorchiatore St. Angelo della Tug Malta, società del gruppo genovese Rimorchiatori Riuniti. Il nuovo mezzo, costruito dai cantieri olandesi Damen Shipyard, ha una potenza di 80 tonnellate di tiro a punto fisso e svolgerà attività di rimorchio portuale ma potrà essere impiegato anche per l'assistenza alle operazioni del terminal offshore Delimara Lng. Alla cerimonia di battesimo erano presenti il Primo Ministro maltese Joseph Muscat, il Ministro dei Trasporti Ian Borg, John E. Sullivan e Mario Mizzi, rispettivamente Presidente e CEO di Tug Malta, e i vertici del gruppo Rimorchiatori Riuniti: il Presidente Giovanni Delle Piane e il CEO Gregorio Gavarone.

Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma
Tel. 06-67481.212
E-mail *comunicazione@confitarma.it*

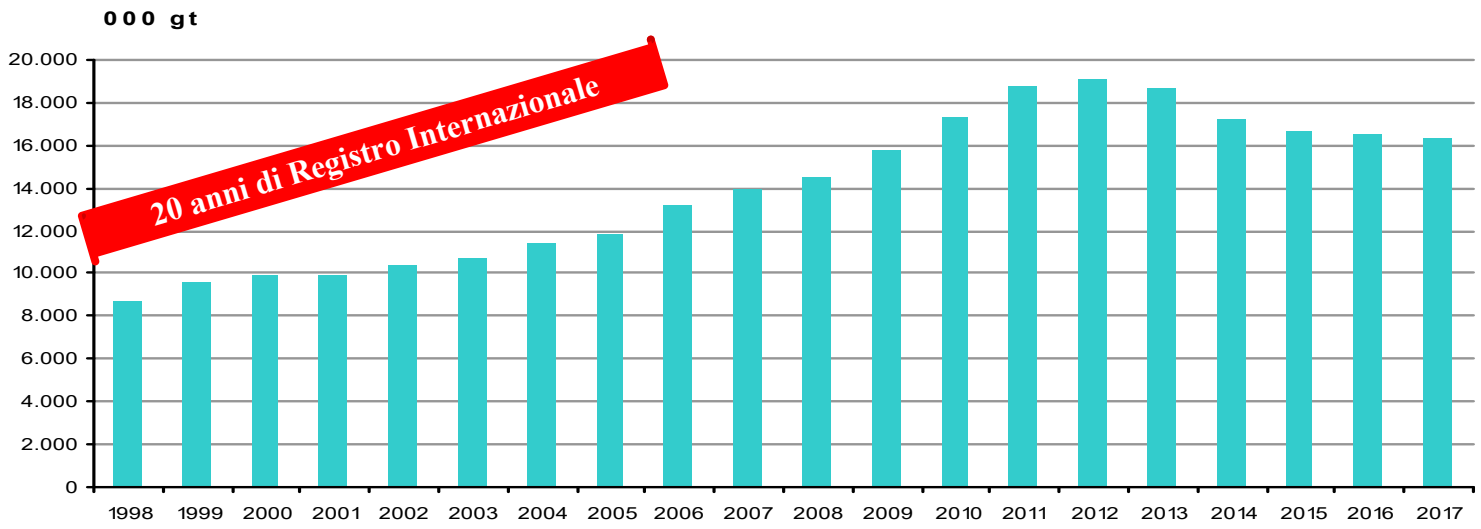
Confitarma News

La Newsletter di
CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori
www.confitarma.it

ANNO XIII – Gennaio - Luglio 2018

Numeri e Numeri

Evoluzione della flotta mercantile italiana



Alla fine del 2017, la flotta mercantile di proprietà italiana si riduce dell'1,4% rispetto alla fine del 2016, con 1.448 navi per un totale di 16.322.819 gt (tonnellate di stazza lorda), così ripartite:

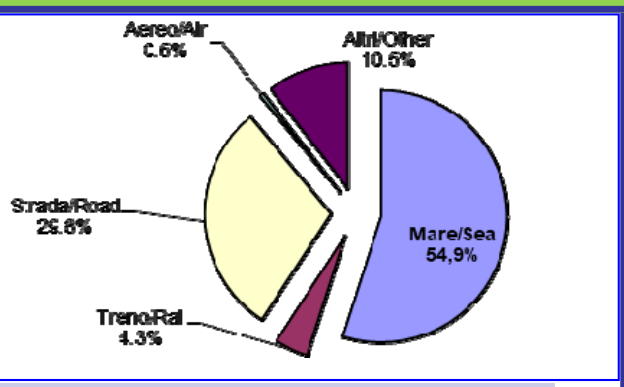
- oltre le 1.000 gt: 691 navi, equivalenti a 16.286.235gt
- da 100 a 999 gt: 783 navi, equivalenti a 262.427 gt

Il 93% del tonnellaggio di proprietà italiana, pari a circa 15,2 milioni gt, sono iscritte nel Registro internazionale italiano, mentre il 6,6% (1 milione gt) sono iscritte nel Registro ordinario e una piccola parte del tonnellaggio di proprietà italiana batte temporaneamente bandiera estera (bareboat charter registration).

A ciò si aggiunge la crescente flotta di bandiera estera controllata da interessi armatoriali italiani, frutto per lo più di un processo di espansione che ha portato all'acquisizione di importanti società di navigazione estere nel corso degli ultimi anni.

Commercio estero dell'Italia nel 2017 per modalità di trasporto

	import		export		total	
	Mln tonn.	%	Mln tonn.	%	Mln tonn.	%
Mare/*Sea*	183,152	57,5	75,744	49,5	258,895	54,9
Treno/*Rail*	15,344	4,8	5,072	3,3	20,416	4,3
Strada/*Road*	70,751	22,2	69,586	45,5	140,337	29,8
Aereo/*Air*	0,391	0,1	2,148	1,4	2,540	0,5
Altri/*Other*	49,058	15,4	0,350	0,2	49,408	10,5
Totale/*Total*	318,697	100	152,900	100	471,597	100



Fonte: elaborazione Confitarma su dati ISTAT

Rispetto al 2016 si rileva un incremento del commercio estero italiano pario al 4,1%. Il 55% di merci importate ed esportate dall'Italia utilizza il trasporto via mare, a fronte del 30% che impiega la modalità stradale.

Il 43% del commercio estero italiano interessa i paesi dell'Unione europea. Di questo il 21% utilizza la via marittima (17% per le importazioni e 26% per le esportazioni).

N.B. Dai dati Istat sul Commercio estero per Modo di trasporto, negli scambi con i paesi dell'Ue, risultano merci per circa 50 milioni di tonnellate in importazione e circa 34 milioni di tonnellate in esportazione, classificate come "Non dichiarato" e quindi non sono attribuite a nessuna modalità. Trattandosi di quantitativi non trascurabili, i dati Istat sono stati elaborati attribuendo le merci ND alle varie modalità di trasporto secondo una media decennale delle quote delle varie modalità sul totale.

Il Mar Mediterraneo Scenari geo strategici della portualità italiana nel quadrante Mediterraneo-Mar Nero

Il 19 luglio è stato presentato a Roma, lo studio sugli scenari geo-strategici del Mar Mediterraneo, realizzato dall'Associazione dei Porti Italiani. Lo studio fa emergere una strategia del sistema paese tenuto conto, tra l'altro, della grande sfida della cosiddetta Belt and Road Initiative, con pesanti conseguenze sull'andamento dei traffici contenitori e sulle infrastrutture.

Presenti come relatori il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi e il Sottosegretario allo Sviluppo Economico, Andrea Cioffi i quali si sono soffermati sull'importanza del ruolo dei porti per l'Italia e nel Mediterraneo. Occorrerà, conseguentemente, rafforzare il ruolo degli scali e delle Autorità di Sistema Portuale coordinando le attività in particolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con quelle di Assoporti.

L'illustrazione dello studio è stata fatta a cura degli autori, Oliviero Giannotti e Angelo Giordano, con un'analisi profonda non soltanto dei dati che sono stati incrociati, per arrivare alla proposta di una strategia complessiva per l'Italia all'interno del Mediterraneo. Successivi commenti e osservazioni sono state elaborate da Alessandro Panaro di SRM e Pino Musolino, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale. Sono emersi concetti e approfondimenti ritenuti molti importanti per il futuro della portualità come le vie della seta, l'istituzione delle Zone Economiche Speciali e le Zone Logistiche Speciali, soltanto per nominarne alcune.

Le conclusioni sono state affidate al Presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino, il quale, oltre a soffermarsi sulla centralità del Mediterraneo e l'importanza del sistema Paese in questo contesto, ha voluto ribadire le necessità di integrazione tra tutti i player del settore, il ruolo centrale che i porti italiani devono avere all'interno dei vari contesti dell'Unione Europea e ha ricordato alcune delle attività già avviate dall'Associazione che vanno esattamente nella direzione dello sviluppo.

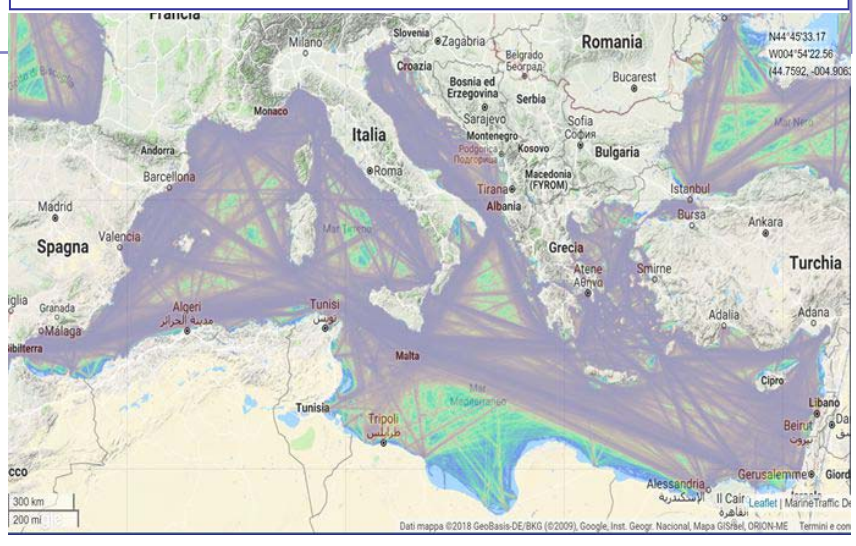
Soltanto per citarne alcune, i protocolli d'intesa in ambito ferroviario, di sviluppo economico e commerciale, e di formazione. "Sono molto soddisfatto, "ha commentato a margine dell'evento il Presidente Zeno D'Agostino, "abbiamo organizzato un evento di altissimo livello di presentazione di uno strumento importante per la portualità tutto realizzato interamente dalla struttura interna.

RIPARTIZIONE IN SERIE STORICA 2010-2016 DELLE MERCI IN ARRIVO/PARTENZA NEI PORTI ITALIANI PER TIPO DI NAVIGAZIONE

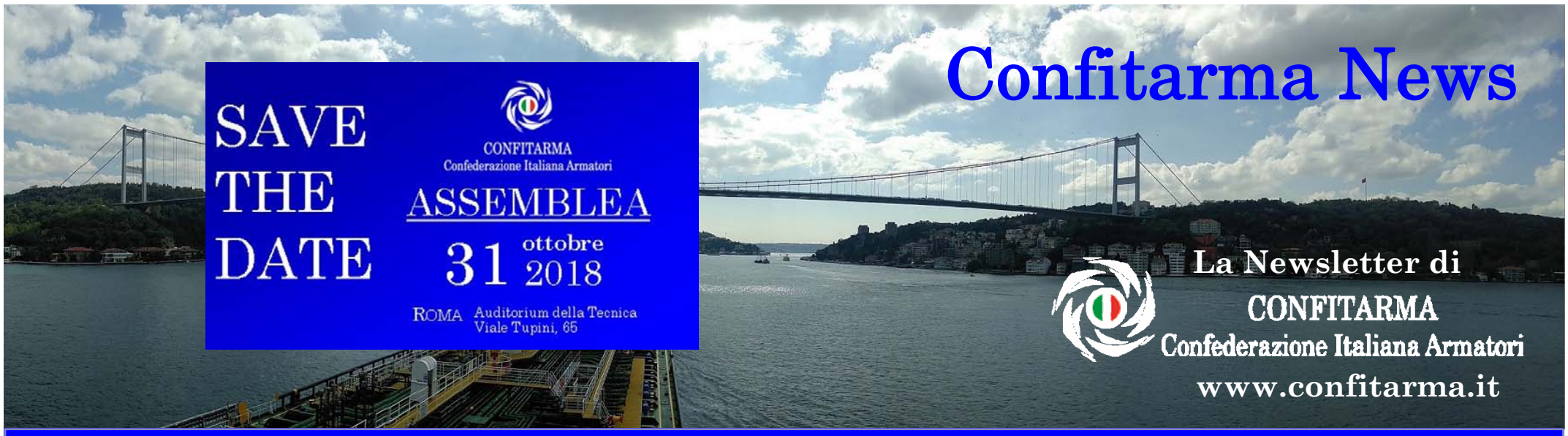
Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Cabotaggio	173.505.000	184.493.000	168.359.000	165.101.000	177.741.000	173.220.000	189.893.000
Paesi Med e Mar Nero	215.302.000	194.932.000	189.756.000	179.612.000	162.493.000	180.150.000	178.246.000
Altri Paesi Mondo	105.284.000	120.461.000	118.708.000	112.365.000	102.908.000	104.850.000	93.851.000
Totale	494.091.000	499.886.000	476.823.000	457.078.000	443.142.000	458.220.000	461.990.000

Fonte: Elaborazioni Assoporti su dati Istat - Trasporto marittimo

Analisi dei traffici e dei movimenti portuali di merci nel bacino del Mediterraneo e del Mar Nero



Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma
Tel. 06-67481.212
E-mail *comunicazione@confitarma.it*



Confitarma News

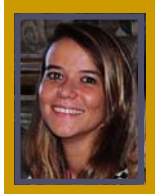
La Newsletter di
CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori
www.confitarma.it

ANNO XIII – Gennaio - Luglio 2018 Pag. 12

Il Presidente

Giacomo Gavarone

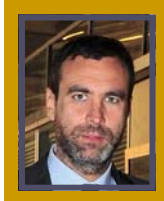
I Vice Presidenti



Marialaura Dell'Abate

Vittorio Morace

Past President



Andrea Garolla di Bard

I Consiglieri

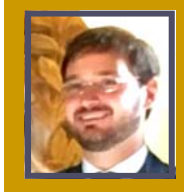
Michol Donativi Barretta

Aldo Negri

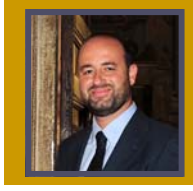
Valeria Novella

Giulia Palazzeschi

Andrea Poliseno



Andrea Risso



Giovanni Ivan Romeo

Notizie dal Gruppo Giovani Armatori

Blue Economy Summit: Giacomo Gavarone, Presidente GGA, interviene in rappresentanza di Confitarma

Il 10 aprile a Genova, nell'ambito della Prima edizione del Blue Economy Summit, presso la Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio a Genova, si è tenuta la sessione #high tech #formazione #nuove professioni #ricerca.

Giacomo Gavarone, Presidente del Gruppo Giovani Armatori, intervenuto in rappresentanza di Confitarma, ha affermato:

"E' stata un'occasione interessante per confrontarsi su concetti molto cari a noi Giovani Armatori quali Blue Economy, Smart Port e, in generale, le diverse innovazioni tecnologiche che possono portare dei vantaggi molto importanti per tutta l'industria dello shipping.

Sicuramente la formazione e il contributo che i Giovani Armatori a questa possono dare gioca un ruolo fondamentale per trovare una pronta applicazione di tali nuove realtà alla nostra operatività quotidiana".

Blue Economy Summit è una manifestazione promossa dal Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City, con il supporto tecnico di Clickutility Team – Genova, 9-12 aprile 2018 (http://www.besummit.it). Confitarma è tra i patrocinatori dell'evento.

Giacomo Gavarone a Venezia per l'inaugurazione della Settimana del Mare

I temi della formazione tecnica marittima e dell'alternanza scuola-lavoro al centro della Settimana del Mare che dal 16 al 20 aprile offre agli studenti dell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica Venier di Venezia una serie di eventi (Conferenze, visite guidate al porto e alla torre piloti, addestramento e prove di manovra con simulatore, visita alla sala macchine di navi passeggeri, lezioni con docenti e professionisti esperti del settore) per far conoscere agli studenti il mare come risorsa di valore sotto il profilo culturale, scientifico, ricreativo ed economico. La manifestazione trae ispirazione dalla Giornata Nazionale del Mare (11 aprile), istituita nel contesto della recente riforma del Codice della Nautica, ed è stata realizzata grazie all'attiva collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, della Capitaneria di Porto, della Confederazione Italiana Armatori, della Lega Navale Italiana, del Collegio Nazionale Capitani, dei Piloti del Porto e del Polo Tecnico Professionale Venezia.

Il 16 aprile, nel padiglione Antares del Parco VEGA si è tenuta l'inaugurazione dei lavori a cui hanno partecipato: Rosalba Bonanni, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Vittore Pecchini, Dirigente Scolastico, Com.te Giovanni Stella della Direzione Marittima di Venezia, Com.te Giovanni Lettich, Collegio Nazionale Capitani, Paolo Leone Rossi, Presidente Lega Navale Italiana Sezione Venezia, Federica Bosello, AdSPMAS.

Giacomo Gavarone, Presidente dei Giovani Armatori, intervenuto in rappresentanza di Confitarma ha affermato "Sempre di più la formazione gioca un ruolo fondamentale nel nostro settore. Il personale marittimo italiano è un valore inestimabile dell'industria Shipping sul quale noi armatori per primi abbiamo la volontà ed anche l'obbligo di investire risorse, tempo e persone. Istituti come l'alternanza scuola/lavoro dotano gli armatori di uno strumento fondamentale per avvicinare i più giovani allo shipping, una relazione che deve instaurarsi fin dal principio, al fine di garantire ai ragazzi la possibilità non solo di conoscere la realtà armatoriale ma anche per garantire loro una scelta consapevole di carriera di cui tutti inevitabilmente andremo a beneficiare".

Giacomo Gavarone al Mare Forum Italy The Italian Ulysses' View – The Renaissance

L'8 maggio a Roma si è tenuta la 14^ edizione di Mare Forum Italy che come di consueto ha visto la partecipazione di numerosi esperti dello shipping italiano ed internazionale che hanno analizzato le diverse criticità del settore che ancora si frappongono ad una effettiva ripresa dei mercati marittimi.

Dopo Mario Mattioli, presidente di Confitarma, che nel suo *welcome speech*, ha ribadito come la competitività sia il principale fattore di sviluppo e che la flotta italiana nel corso degli ultimi anni ha saputo fronteggiare le difficoltà emerse dalla crisi grazie alle condizioni operative rese possibili con il Registro Internazionale, **Giacomo Gavarone**, Presidente del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma, ha sottolineato che il mondo dell'industria armatoriale e dello shipping si caratterizza per la grande complessità dei problemi da affrontare. "È sempre stato così e di fatto questa è una sorta di tradizione che si tramanda dalle vecchie alle nuove generazioni. Forse l'unica vera novità è che ai giorni nostri i tempi dello shipping sono ancora più veloci".

"Here we are!" Welcome to the new Instagram account of @confitarma_gruppo_giovani!

Dal 10 maggio è attivo il nuovo account di Instagram del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma.

https://www.instagram.com/confitarma_gruppo_giovani/?hl=it

Attraverso l'utilizzo di Instagram i Giovani Armatori intendono dotarsi di uno strumento rapido e moderno con cui comunicare le immagini relative alle proprie aziende, alla propria attività e al settore di appartenenza.

Con Instagram il GGA intende divulgare fra i propri utenti i valori del settore armatoriale, della sua storia e della sua competenza nonché dello stretto rapporto fra il lavoro marittimo e il mare.

Posidonia 2018
4-8 June 2018
Athens - Greece

Dal 4 all'8 giugno, una delegazione del Gruppo Giovani Armatori guidata da Giacomo Gavarone, ha partecipato ad Atene al Posidonia 2018.

Giovani Armatori all'Assemblea Confitarma del 26 giugno 2018

Piazza SS. Apostoli, 66 - 00187 Roma
Tel. 06-67481.212
E-mail *comunicazione@confitarma.it*